

**Luiss**

Dipartimento di Scienze Politiche

# **Rapporto di Riesame Ciclico del CdS**

Governo e Politiche

Gennaio 2021

**LUISS**



<b>Denominazione del CdS</b>	<b>Governo e Politiche</b>
<b>Codicione</b>	0580507306300002
<b>Ateneo</b>	Luiss Guido Carli
<b>Statale o non statale</b>	Non statale
<b>Tipo di Ateneo</b>	Tradizionale
<b>Area geografica</b>	Centro
<b>Classe di laurea</b>	<b>LM62</b>
<b>Sede</b>	Viale Romania
<b>Dipartimento</b>	Scienze Politiche
<b>Anno di Attivazione</b>	2016-2017 – ultima modifica Ordinamento
<b>Tipo</b>	LM
<b>Durata normale</b>	2 anni
	Componenti obbligatori Prof. Sergio FABBRINI (Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS) Prof. Lorenzo DE SIO (Direttore del CdS) Prof.ssa Maria Rita TESTA (docente del CdS designato dal Direttore del Dipartimento) Sig. Pierangelo SAPONARO (Rappresentante gli studenti) Dott.ssa Federica NOTARI (Program Manager)
	Altri componenti Dott.ssa Claudia PANNUNZI (Amministrativo con funzione di supporto) Sig.ra Alice VALENTINO (Responsabile Quality Assurance)
<b>Gruppo di riesame del CdS</b>	<p>Il Gruppo di riesame del CdS si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, il giorno: 27 ottobre 2020.</p> <p>Oggetto della discussione: Ultima SUA-CdS; ultime 2 Schede di Monitoraggio Annuale; ultimo Rapporto di Riesame Ciclico; ultime 2 Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazione Annuale Nucleo di Valutazione – anno 2019; Piano Strategico Luiss.</p> <p>Il Gruppo di Riesame stabilisce di acquisire le osservazioni del Nucleo aventi come base informativa gli indicatori ANVUR e i KPI da Piano Strategico, peraltro già utilizzati per le Schede di Monitoraggio Annuali, e di inserirle nei riquadri riguardanti l’analisi della situazione sulla base dati.</p>
	<p>estratto dal verbale della Consiglio di Dipartimento del 14 gennaio 2021</p> <p style="text-align: center;"><b>ORDINE DEL GIORNO</b> ..... Omissis .....</p> <p><b>8. Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio</b> ..... Omissis .....</p> <p>Il Rapporto di Riesame prende le mosse dal precedente Rapporto (<a href="#">Riesame 2018</a>) che aveva identificato l’obiettivo chiave di una maggior sintonizzazione del CdS con il mercato del lavoro. Nel Rapporto questo obiettivo era stato articolato negli obiettivi specifici A1, relativo alla struttura complessiva dell’offerta formativa, e A2, relativo alla didattica dei corsi (<a href="#">Riesame 2018, 6-7</a>). E’ stato di conseguenza attuato un lavoro di riprogettazione che ha prodotto uno specifico documento (<a href="#">Riprogettazione 2019</a>).</p> <p>In particolare, il lavoro di riprogettazione ha comportato lo sviluppo delle seguenti azioni che erano state previste nel precedente Rapporto di Riesame (<a href="#">Riesame 2018, 7</a>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior definizione dei profili professionali identificati;</li> <li>• Maggiore flessibilità, in grado di offrire una rispondenza più puntuale a sbocchi professionali differenziati tra loro;</li> <li>• Taglio maggiormente applicativo e professionalizzante della formazione offerta.</li> </ul> <p>Gli indicatori di riferimento per questa azione erano stati identificati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenziazione dei percorsi didattici (core e elective);</li> <li>- Presenza di corsi a scelta inquadrabili all’interno di specifici percorsi professionalizzanti;</li> </ul> <p>La riprogettazione del corso (<a href="#">Riprogettazione 2019</a>), a valle di un’importante riflessione e di un confronto con le parti interessate ha portato alla nascita del nuovo CdS “GAP” (Governo, Amministrazione e Politica), strutturato in direzione di una maggiore differenziazione dei percorsi.</p>
<b>Sintesi dell’esito della discussione dal Consiglio di Dipartimento:</b>	

In GAP uno degli obiettivi è sin dall'inizio una maggiore specializzazione e differenziazione dei profili. Essa si lega naturalmente alla riflessione sul carattere generale del corso, centrata sull'individuazione e focalizzazione dei due flussi di comunicazione tra società e politica, e dei relativi attori e mondi professionali coinvolti. Di qui l'emersione naturale dei due indirizzi Governo e Amministrazione (flusso top-down) e Politica e Comunicazione (flusso bottom-up). Il fatto che ciascuno di questi due flussi comunicativi veda l'interazione di specifici attori e mondi professionali porta infine all'ulteriore articolazione in **profili** (implementati mediante proposta mirata di pacchetti di corsi a scelta), chiaramente orientati verso specifici mondi professionali. In generale, si ritiene che l'importante sforzo di riprogettazione che ha portato al nuovo CdS GAP si sia svolto tenendo conto in modo adeguato e completo dei necessari aspetti da considerare. Di conseguenza si rinvia l'identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

Il Consiglio all'unanimità approva.

### Allegati:

- indicatori ANVUR nella forma dell'allegato 6.1 delle Linee Guida ANVUR – dati 2018/2019 ancora parziali da rilascio gennaio 2020
- indicatori ANVUR da cruscotto Luiss
- KPI da Piano Strategico Luiss
- Dati mobilità studentesca (Erasmus e Bilaterali)

### Link utili:

- [SUA-CdS 2019/20](#)
- [Regolamento Didattico 2019/20](#)
- [Regolamento Didattico 2020/21](#)
- [SMA 2017/18](#)
- [SMA 2018/19](#)
- [Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico](#)
- [Verbale Comitato di Indirizzo](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2019](#)
- [Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2018](#)
- [Relazione Annuale Nucleo di Valutazione](#)
- [Relazione annuale Ufficio Studi](#)
- [Relazione opinioni studenti](#)
- [Indagine laureati](#)
- [Indagine soddisfazione laureandi](#)
- [Valutazione servizi](#)
- [Studi relativi all'occupazione \(a cura del CEFOP Luiss - Centro di Economia della Formazione e delle Professioni\)](#)
- [Sistema Informativo ISFOL sulle professioni](#)
- [Analisi delle Job Vacancy \(Wollybi\)](#)
- [Osservatorio Digitale](#)
- [Sistema Informativo Excelsior per la professione e l'occupazione](#)
- [Altri studi di settore](#)
- [Documento orientamento](#)
- [Documento Biografia dello Studente](#)
- [Documento Tutorato](#)
- [Documento attività Career Service](#)
- [Report sui questionari compilati dai tutor aziendali sui tirocinanti Luiss documento completo](#)
- [Report attività Student Mobility](#)
- [AzioniPostIncStudenti 2019](#)
- [IncStudentiIT 2019](#)
- [IncStudentiIT2 2019](#)
- [IncStudentiEN 2019](#)
- [Nuovo report Tirocini](#)
- [Manuale Servizi](#)
- [Monitoraggio Carriere Studenti](#)
- [Monitoraggio Laboratori](#)
- [Matrice di Tuning](#)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all’indicatore R3.A il cui obiettivo è: **Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

L’indicatore si articola nei seguenti 4 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> <li>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</li> <li>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</li> <li>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</li> </ul>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</li> <li>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</li> </ul>
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</li> </ul>
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</li> </ul>

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame prende le mosse dal precedente Rapporto ([Riesame 2018](#)) che aveva identificato l’obiettivo chiave di una maggior sintonizzazione del CdS con il mercato del lavoro. Nel Rapporto questo obiettivo era stato articolato negli obiettivi specifici A1, relativo alla struttura complessiva dell’offerta formativa, e A2, relativo alla didattica dei corsi ([Riesame 2018, 6-7](#)). E’ stato di conseguenza attuato un lavoro di riprogettazione, presentato in dettaglio nelle sezioni che seguono, che ha prodotto uno specifico documento ([Riprogettazione 2019](#)).

In particolare, il lavoro di riprogettazione ha comportato lo sviluppo delle seguenti azioni che erano state previste nel precedente Rapporto di Riesame ([Riesame 2018, 7](#)):

Azione correttiva n. 1	[Obiettivo A1] Maggior sintonizzazione del CdS con il mercato del lavoro: OFFERTA FORMATIVA
Azioni intraprese	<p>Riprogettazione del CdS, in direzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Maggior definizione dei profili professionali identificati;</li> <li>Maggior flessibilità, in grado di offrire una rispondenza più puntuale a sbocchi professionali differenziati tra loro;</li> <li>Taglio maggiormente applicativo e professionalizzante della formazione offerta.</li> </ul>
Stati di avanzamento dell’azione correttiva	<p>Gli indicatori di riferimento per questa azione erano stati identificati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Differenziazione dei percorsi didattici (core e elective);</li> <li>Presenza di corsi a scelta inquadrabili all’interno di specifici percorsi professionalizzanti;</li> </ul> <p>La riprogettazione del corso (<a href="#">Riprogettazione 2019</a>), a valle di un’importante riflessione e di un confronto con le parti interessate (vedi oltre), ha portato alla nascita del nuovo CdS “GAP” (Governo, Amministrazione e Politica), strutturato in direzione di una maggiore differenziazione dei percorsi.</p> <p>In primo luogo, l’indirizzo in inglese “Public Policies” ha dato vita a un vero e proprio CdS autonomo (PaGE – Policies and Governance in Europe).</p> <p>In secondo luogo, sugli indirizzi in italiano – oggetto vero e proprio della riprogettazione – si è intervenuto</p>

come segue:

1. Il numero dei corsi comuni a tutti gli indirizzi è sceso da 7 a 6, e i corsi comuni adesso sono coerentemente strutturati per fornire strumenti operativi generali provenienti da ciascuna di sei diverse discipline (in linea con la vocazione multidisciplinare del CdS), in grado di fornire una cassetta degli attrezzi in grado di sostenere diversi percorsi professionalizzanti.
2. La differenziazione tra i due indirizzi del CdS (Governo e Amministrazione e Politica e Comunicazione) è stata rafforzata e anticipata, e adesso avviene quasi completamente già durante il secondo semestre del primo anno, con 3 corsi su 5 che appartengono già all'indirizzo prescelto. I corsi obbligatori di indirizzo sono saliti da 4 a 5.
3. L'esigenza di offrire una profilazione professionalizzante più mirata è stata tuttavia soggetta al vincolo di non poter necessariamente contare su un numero di iscritti tanto ampio da giustificare l'attivazione di più di due indirizzi. La necessità di bilanciare i due aspetti è stata quindi affrontata (in linea con i dati che indicano una collocazione professionale degli studenti frammentata in piccoli numeri su diverse occupazioni) attraverso la scelta di introdurre un ulteriore stadio di canalizzazione, denominato "profilo", basato su una proposta mirata di **corsi a scelta**.  
Ciascuno dei due indirizzi del CdS si canalizza infatti in due "profili", per un totale di quattro profili relativi a specifici mondi professionali (Government e Pubblica Amministrazione; Public Policy e analisi di impatto; Comunicazione e New Media; Politica, Leadership e Relazioni Istituzionali), implementati attraverso la proposta di selezionare i 3 corsi a scelta da un ventaglio **profile-specific** di 6-7 corsi, mirato a quello specifico mondo professionale. Gli studenti che vogliono possono sempre scegliere corsi a scelta in totale libertà, ma la selezione mirata per profilo offre loro uno strumento di professionalizzazione più incisivo.
4. Nel complesso, lo schema precedente 7+4+2 (obbligatori comuni + obbligatori di indirizzo + a scelta) è stato modificato in 6+5+3, con un significativo miglioramento in termini di differenziazione, e di presentazione di percorsi professionalizzanti più chiari e mirati. [SUA-CDS 2020/21, quadro A4.a]

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi è svolta in dettaglio nelle sezioni che seguono.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

### 1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale con le parti interessate

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</li> <li>• Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</li> <li>• Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</li> </ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;

- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro sulla base dell'archivio integrato anagrafe laureati LUISS/Comunicazioni Obbligatorie Ministero del Lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
  - Indagine inserimento professionale dei laureati Luiss a cura dell'Ufficio Studi
  - Verbali degli incontri con le parti interessate; [schema consultazioni 2019](#)
  - Documenti di progettazione del CdS;
  - Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
  - Verbale Comitato di Indirizzo 2020;
  - Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate (Questionario)
- 

La riflessione nata con il Rapporto di Riesame e culminata nel documento di riprogettazione del CdS aveva fatto emergere una potenziale inadeguatezza delle premesse formative e professionalizzanti originarie del corso (Riesame 2018, 4-6; 18-19). Pur in presenza di buona percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di laurea (iC25: 87,1%), cresciuta nel 2019 al 92,2%, al di sopra dei KPI del Piano strategico Dipartimento per il 2019, la necessità di questa riflessione è confermata dall'analisi di altri indicatori. In particolare, rileva il trend degli indicatori relativi all'occupazione dei laureati (iC07, percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo in calo: 77,8%; iC26, percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo in calo: 75,9%), nonché dagli indicatori relativi alla soddisfazione (iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS in calo: 54,8%) e all'attrattività del CdS (iC04, percentuale iscritti al primo anno provenienti da un altro Ateneo in calo: 50%). Inoltre, il trend parzialmente negativo del CdS è confermato dall'andamento dei KPI del Piano strategico relativi a Didattica ed Experience e, in particolare, all'indicatore del tasso di attrattività (KPI 5) e a quello della percentuale di studenti non-Luiss iscritti al primo anno (KPI 6), entrambi lievemente al di sotto dei target e dei risultati del Dipartimento. Soltanto il KPI relativo alla percentuale di laureati che lavorano ad un anno dal titolo (KPI 16!) si dimostra in linea con gli obiettivi del Dipartimento per il 2019.

Questi dati confermano le coordinate della riflessione maturata in sede di riprogettazione. Mentre da un lato il carattere fondamentalmente multidisciplinare del corso appariva ancora valido, era emersa tuttavia in varie occasioni (vedi anche Paritetica 2018 e 2019) una insufficiente differenziazione dei vari indirizzi di specializzazione del corso, che a sua volta rivelava una non adeguata messa a fuoco dei reali potenziali di sbocco professionale (Riesame 2018, 6), anche in relazione alla strutturazione originaria dei Comitati di Indirizzo con cui si erano svolte le consultazioni originarie, che prevedeva figure apicali di alto rilievo istituzionale, tuttavia con cui non si era potuta sviluppare un'interazione successiva frequente e produttiva (Riesame 2018, 18).

Di qui, la necessità anzitutto di mettere a fuoco gli importanti processi di trasformazione che hanno riguardato, negli ultimi anni, quegli ambiti professionali e istituzionali che rappresentano il naturale sbocco per i laureati del CdS, con l'obiettivo di individuare con buona precisione le esigenze e le potenzialità di sviluppo di questi ambiti.

Alcuni di questi processi di trasformazione erano tendenzialmente già noti attraverso una riflessione su alcuni risultati acquisiti della ricerca sociale negli ultimi anni:

- il processo di disintermediazione dei media, che porta a un indebolimento degli sbocchi professionali nell'ambito dei mass media, a fronte di un'espansione significativa nel campo della comunicazione professionale;
- il progressivo indebolimento organizzativo dei partiti politici, che porta a un ricorso sempre più sistematico a comunicatori professionali, nonché a professionalità esterne anche nel campo dell'analisi delle politiche pubbliche;
- anche in relazione ai due processi suddetti, il forte rafforzamento del ruolo dei gruppi di interesse;
- la complessa traiettoria di evoluzione delle pubbliche amministrazioni, in un contesto di crescente importanza dell'analisi delle politiche pubbliche e di un inarrestabile processo di digitalizzazione.

Queste riflessioni sarebbero tuttavia rimaste inevitabilmente sterili, se non collocate in modo adeguato nel contesto (anche territoriale) del mondo del lavoro che rappresenta il naturale sbocco dei laureati del CdS. È così che si è proceduto al passo successivo, ovvero alla consultazione con le parti interessate, al fine di valutare l'adeguatezza di queste riflessioni, e di coglierle nella loro specificità in termini di cambiamento degli sbocchi occupazionali.

Un primo passo è stata la scelta di non avvalersi dei membri del Comitato di Indirizzo designato nel 2012, a causa di: a) una non adeguata copertura di tutti gli ambiti professionali su cui c'era interesse; b) una prevalenza nel Comitato di Indirizzo di figure apicali di grande responsabilità, ma tuttavia con uno scarso contatto con la pratica quotidiana del reclutamento, e di conseguenza con il rischio di non avere una consapevolezza adeguata delle conoscenze e competenze più richieste ai neoassunti.

Così si è ritenuto di individuare ex novo un piccolo gruppo di figure adeguatamente rappresentative dei vari settori di interesse, ma al tempo stesso con una conoscenza di prima mano dei processi di reclutamento, con cui si è svolta una tornata di consultazioni nella primavera del 2019, anche con l'obiettivo di una futura inclusione in un nuovo Comitato di Indirizzo. La scelta di queste figure non è stata motivata soltanto con esigenze di sbocco professionale, ma anche con un'adeguata combinazione di figure del settore privato e del settore pubblico, in grado di fornire anche un quadro più ampiamente culturale dei processi di trasformazione in atto.

L'incontro con i nuovi Comitati di Indirizzo e le informazioni desunte dal Questionario compilato dai membri del Comitato hanno consentito una verifica dei profili professionali/professionisti in uscita, confermando in generale l'adeguatezza dell'impianto e dell'articolazione del CdS in termini di rispondenza alle possibilità offerte dal mercato del lavoro.

Sono consultate tutte le fonti previste nelle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate.

---

I risultati di queste consultazioni hanno in parte confermato la riflessione iniziale sui processi di trasformazione (fornendo tuttavia una preziosa focalizzazione delle implicazioni concrete e quotidiane di questi processi); in parte hanno fornito indicazioni nuove ed inattese. In particolare, sono emersi alcuni aspetti chiave che hanno portato alla consapevolezza di proporre specifici profili di formazione che corrispondessero a precise esigenze professionali:

- Il processo di evoluzione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni ha visto negli ultimi anni una lunga fase di blocco del turnover, destinata tuttavia a lasciare il campo nei prossimi anni a un'importante stagione di reclutamento per concorso. Reclutamento che farà leva sulle competenze tradizionalmente richieste per questi concorsi (a partire ad esempio dal diritto amministrativo), tuttavia con la necessità di assicurare anche competenze di tipo nuovo, tra cui familiarità con l'uso e l'analisi di dati quantitativi, e conoscenze e competenze in grado di attrezzare per l'importante trasformazione digitale della pubblica amministrazione.
- L'indebolimento organizzativo dei partiti politici negli ultimi decenni ha prodotto effetti concreti nelle caratteristiche della classe politica a livello nazionale e locale, con un indebolimento delle competenze – in particolare giuridiche – che in molti casi rende poco efficace la stessa comunicazione con gli uffici tecnici di supporto alla stesura di norme. Problema ancora più grave, in un contesto in cui il contenuto tecnico delle norme è diventato negli ultimi decenni sempre più sofisticato. Problemi analoghi si riscontrano con riferimento al campo dell'analisi e della valutazione delle politiche pubbliche, in cui un rapporto produttivo con gli uffici tecnici richiede competenze quantitative spesso non presenti.
- All'interno del mondo dei media, è stato possibile purtroppo toccare con mano la fase di crisi (anche occupazionale) dei tradizionali mezzi di comunicazione di massa, a fronte di un'espansione sempre più importante del mondo della comunicazione professionale (anche e soprattutto sui social media).
- A corollario di questi processi, è stata confermata la forte espansione occupazionale delle aziende di relazioni istituzionali e di lobbying, che alla tradizionale attività di monitoraggio legislativo affiancano sempre più attività di **policy analysis** vera e propria, che possono richiedere anche competenze significative di analisi dei dati.

Va infine sottolineato che la crescente rilevanza dell'analisi quantitativa dei dati rappresenta una coordinata di riferimento anche per gli studenti che intendono proseguire con ulteriori studi, considerando la crescente importanza delle applicazioni quantitative anche all'interno delle scienze sociali.

In conclusione, le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state non solo prese in considerazione, ma di fatto hanno rappresentato l'ossatura fondamentale per la riprogettazione del CdS (vedi in generale Riprogettazione; SUA-CDS 2020/21, quadro A1.a); sforzo che è stato peraltro riconosciuto dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che nel prendere visione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico, ha valutato completo ed esaustivo il monitoraggio effettuato sulla prima, ritenuto efficaci le azioni correttive in essa previste, nonché la previsione della modifica ordinamentale preannunciata nel secondo (Paritetica 2019, 6).

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

In generale, si ritiene che l'importante sforzo di riprogettazione che ha portato al nuovo CdS GAP si sia svolto tenendo conto in modo adeguato e completo dei necessari aspetti da considerare. Di conseguenza si rinvia l'identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

---

### 1-b-2 Definizione dei profili in uscita

R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
--------	-----------------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

---

Il processo di riprogettazione che ha portato alla nascita del nuovo CdS "GAP" ha prodotto una maggiore focalizzazione sia del carattere generale del CdS, che dei diversi profili culturali e professionali.

Vediamo anzitutto il primo aspetto da considerare.

Il carattere generale del CdS era individuato nel precedente CdS "Governo e Politiche" (brevemente GeP) semplicemente nella sua vocazione multidisciplinare, con l'idea che gli specifici indirizzi fornissero semplicemente piccoli arricchimenti su questo carattere generale (SUA-CdS

2019/20, pp. 2-3 e pp. 11-12). Così la divisione in tre indirizzi di GeP “risponde, in forme accademicamente compatibili con le normative in vigore, all'esigenza di fornire agli studenti un quadro categoriale comune arricchito da variabili specifiche” (SUA-CdS 2019/20, p. 12). Inoltre, era stato osservato come un punto debole di GeP fosse la sua insufficiente caratterizzazione tecnica, che emergeva anche da una parziale sovrapposizione di contenuti con i CdS triennali (Paritetica 2018, campo D).

GAP, invece, nasce da una riflessione più articolata già sul carattere generale del CdS. Il filo rosso che lo congiunge al precedente GeP è senza dubbio il mantenimento del carattere multidisciplinare, anche se già dall'inizio pensato in modo applicativo per specifici profili (Riprogettazione, 2); tuttavia l'aspetto innovativo è la concettualizzazione (di origine politologica, e resa esplicita nella riprogettazione) dei **public affairs** come interazione bidirezionale tra società e politica secondo due flussi “bottom-up, [relativi a] come la società esprime domande politiche, organizzandosi in soggetti politici (partiti, gruppi di interesse) che strutturano il conflitto e il consenso politico e interagiscono nel dibattito pubblico, fornendo gli input fondamentali del sistema politico; [...] e top-down, [relativi alle] istituzioni che aggregano domande politiche e rispondono mediante la produzione di policy, ovvero il principale output del sistema politico” (Riprogettazione, p. 3; SUA CdS 2019/2020, pp. 2-3; SUA-CdS 2020/2021, quadro A4.a). Di conseguenza emerge una visione dinamica e interattiva della cosa pubblica e più in generale del complesso di competenze, processi e attori che ruotano intorno alle istituzioni.

Il secondo aspetto da considerare è invece relativo alla descrizione dei diversi profili.

In GeP, i profili (presentati in dettaglio: vedi SUA-CDS 2019/20, 9-19) corrispondevano essenzialmente ai tre indirizzi di articolazione del CdS, intesi come arricchimenti su una matrice essenzialmente comune. Inoltre, gli sbocchi attesi erano prevalentemente all'interno delle Pubbliche Amministrazioni:

“Tutti e tre gli indirizzi si propongono di formare professionisti in grado di lavorare o nelle o con le amministrazioni pubbliche. Nel caso dell'indirizzo in “Comunicazione e nuovi media” l'attenzione cade sulla comunicazione come funzione ormai sempre più centrale dell'attività amministrativa: si tratta di formare laureati dotati di competenze generali di natura storico-politica, economica e giuridica, acquisite grazie a un solido approccio empirico, e infine specializzati nel campo della comunicazione grazie a quattro esami di indirizzo.

L'indirizzo in “Istituzioni e Politiche” è pensato soprattutto per laureati destinati a operare in organi costituzionali, amministrazioni europee, nazionali e locali, autorità indipendenti, e per conto dei soggetti che hanno a che fare con esse nei settori delle relazioni istituzionali, lobbying, partiti, etc.

La figura professionale cui si mira con l'indirizzo “Politiche Pubbliche” dovrebbe operare quale specialista reclutato da pubbliche amministrazioni (istituzioni dell'UE o internazionali, ministeri, autorità indipendenti, regioni, città metropolitane, consorzi di comuni) o da soggetti privati quali centri di studi e ricerche, società di consulenza, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, grandi aziende, oppure come libero professionista o comunque incaricato di valutazione indipendente.” (SUA-CDS 2019/20, p. 9)

In GAP, invece, uno degli obiettivi è sin dall'inizio una maggiore specializzazione e differenziazione dei profili. Essa emerge già, anzitutto, in termini di aumento del numero di corsi differenziati (vedi sopra). Ma soprattutto si lega naturalmente alla riflessione sul carattere generale del corso, centrata sull'individuazione e focalizzazione dei due flussi di comunicazione tra società e politica, e dei relativi attori e mondi professionali coinvolti. Di qui l'emersione naturale (Riprogettazione, 3) dei due indirizzi Governo e Amministrazione (flusso top-down) e Politica e Comunicazione (flusso bottom-up). Il fatto che ciascuno di questi due flussi comunicativi veda l'interazione di specifici attori e mondi professionali porta infine all'ulteriore articolazione in **profili** (implementati mediante proposta mirata di pacchetti di corsi a scelta), chiaramente orientati verso specifici mondi professionali:

“I due track vengono infine offerti agli studenti con un'ulteriore articolazione in quattro profili (costituiti mediante la messa a punto di pacchetti di elective raccomandati per la loro coerenza interna), progettati con obiettivi di formazione collegati in modo diretto a quattro specifici mondi professionali ben caratterizzati sul mercato del lavoro:

- Government e Pubblica Amministrazione (Governo e Amministrazione): Percorso espressamente progettato per (imminenti nuovi) concorsi nella PA;
- Public policy e analisi di impatto (Governo e Amministrazione): Policy experts/analysts (fondazioni e ONG, think-tank, aziende);
- Comunicazione e New Media (Politica e Comunicazione): Giornalismo; comunicazione istituzionale; social media management per politica e aziende; consulenza politica/di comunicazione;
- Politica, Leadership e Relazioni Istituzionali (Politica e Comunicazione): Personale politico e sindacale (nazionale/locale); fondazioni e think-tank; ricerca sociale; lobbying e rappresentanza degli interessi.” (adattamento da Riprogettazione, p. 3)

I relativi profili professionali sono stati infine presentati in dettaglio nei loro vari aspetti sia nel documento di riprogettazione che nella SUA-CDS del nuovo CdS GAP (Riprogettazione, 3-7; SUA-CdS 2020/21, quadro A2.a). Nel far questo si è cercato di massimizzare la disponibilità e la correttezza delle informazioni, dal momento che in sede di Commissione paritetica è emersa una scarsa visibilità delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS in contrasto con la facilità del loro reperimento sul sito di Ateneo (Paritetica 2019, campo E; Paritetica 2018, campo E).

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

---

In generale, si ritiene che il lavoro di riprogettazione si sia svolto tenendo conto in modo adeguato e completo dei necessari aspetti da considerare. Di conseguenza si rinvia l'identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

---

**1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</li></ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4.b, A2.a, B1.a)

Documenti a supporto

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Verbale Comitati di Indirizzo 2020;
- Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate (Questionario)

---

Coerentemente con l'evoluzione vista in precedenza riguardo al passaggio da GeP a GAP, anche gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi hanno visto una maggiore articolazione interna, informata dall'identificazione fondamentale della compresenza e interazione tra due processi comunicativi, top-down e bottom-up, che strutturano quindi l'articolazione nei due indirizzi, e la successiva ramificazione in quattro mondi professionali di riferimento.

Così la SUA-CDS di GeP era centrata prevalentemente sull'unitarietà del percorso di formazione, mirata a fornire "un quadro categoriale comune arricchito da variabili specifiche", e senza particolare enfasi sulla capacità di fornire una formazione professionalizzante, in rapporto più stretto con i mondi professionali di riferimento:

"Il corso di Laurea Magistrale in "Governo e Politiche" intende fornire una preparazione specialistica nell'ambito delle scienze dell'amministrazione, delle politiche pubbliche, dell'economia pubblica, del public management, del diritto pubblico. Esso si articola in un nucleo iniziale di insegnamenti comuni e si suddivide poi in tre indirizzi. Questa suddivisione risponde, in forme accademicamente compatibili con le normative in vigore, all'esigenza di fornire agli studenti un quadro categoriale comune arricchito da variabili specifiche. Particolare attenzione è stata rivolta sia ad accompagnare questi corsi con esperienze formative diverse da quelle tradizionali (laboratori, cantieri, tesi in azienda, apprendimento di abilità speciali di tipo logico e pratico etc.), sia alle modalità didattiche, che saranno in parte diverse da quelle tradizionali dominate dall'insegnamento frontale.

A questo fine, sono previsti insegnamenti incentrati sugli snodi fondamentali di un sistema istituzionale a più livelli, sulle dinamiche decisionali delle assemblee parlamentari, sui meccanismi dell'economia europea e sulle regole che dovrebbero guidare l'azione dei titolari di funzioni pubbliche.

Un valore aggiunto è rappresentato dall'elevato numero di testimonianze da parte di alti dirigenti pubblici, rappresentanti delle istituzioni, manager, esperti, docenti nazionali e internazionali, invitati a relazionare sulla loro attività di rilevanza strategica e operativa nei settori di loro competenza nel corso di seminari, cicli seminariali e convegni organizzati nell'ambito dell'attività didattica.

[...]

- capacità autonoma di analisi dei processi politici, del funzionamento delle istituzioni, della comunicazione politica, dei diversi aspetti delle scienze di governo anche mediante ricorso a ricerche empiriche.
  - Capacità di comunicare in modo chiaro e persuasivo i risultati delle analisi e le conseguenti implicazioni motivandole in modo aperto a una loro migliore messa a punto anche in fase operativa a opera anche di interlocutori non specialistici
  - Capacità di individuare autonomamente percorsi di approfondimento delle proprie conoscenze."
- (SUA-CDS 2019/20, p. 11 e ss.)

Il passaggio a GAP riconosce invece le necessità emerse nella riflessione culminata nel precedente Rapporto di Riesame, con particolare riferimento all'esigenza di una maggiore differenziazione tra indirizzi, di un aumento del contenuto tecnico-applicativo dei corsi, e in generale di una maggiore capacità professionalizzante della formazione. Di conseguenza gli obiettivi formativi riflettono sì la classica multidisciplinarietà di Scienze politiche, nonché l'esigenza di costruire una base comune di strumenti di riferimento, ma al tempo stesso presentano con chiarezza una sequenza di progressiva ramificazione e tecnicizzazione, delineando in modo chiaro l'articolazione su tre fasi (nucleo comune, corsi tecnici di indirizzo, corsi tecnici a scelta orientati per profilo):

“Questo sforzo di formazione viene costruito attraverso la classica impostazione multidisciplinare di Scienze Politiche che si riflette in una formazione di base che combina varie discipline. E’ prevista una successione così articolata:

1. Nucleo comune: sei corsi comuni nel primo e secondo semestre del primo anno  
Primi insegnamenti tecnici sul rapporto tra società e articolazione nelle istituzioni politiche: approcci demografici, storici, giuridici, politologici, economici e filosofici. Obiettivo è la familiarizzazione dello studente con il pluralismo, ovvero con la complessità delle dinamiche e delle domande sociali e politiche che emergono dalla società, con gli strumenti di cui si dotano le democrazie per aggregare queste domande e darvi risposta prendendo decisioni politiche, ovvero che scelgono tra finalità alternative.
2. Insegnamenti tecnici riferibili ad diverse aree di interesse:  
Area relativa alla Politica e alla Comunicazione: strumenti sociologici, politologici e giuridici relativi alla costruzione della conoscenza della società (metodologie della ricerca sociale), al funzionamento dei sistemi politici in prospettiva comparata, alla disciplina dei sistemi dell’informazione e della comunicazione, e all’analisi empirica (basata su dati quantitativi) dei vari aspetti relativi al processo elettorale, i cui esiti definiscono gli input ricevuti dal sistema politico.  
Area relativa al Governo e all’ Amministrazione: strumenti sociologici, giuridici ed economici relativi al quadro normativo dell’azione amministrativa e del sistema delle autonomie locali, alle pratiche di organizzazione e gestione efficiente delle amministrazioni pubbliche, all’analisi delle politiche pubbliche e alle tecniche di comunicazione e interazione tra pubbliche amministrazioni, utenti e sfera pubblica.
3. Pacchetti professionalizzanti di corsi a scelta:  
Offerta di corsi a scelta già organizzati in specifici pacchetti, pensati in un’ottica professionalizzante orientata ai quattro mondi professionali visti in precedenza:  
Government e Pubblica Amministrazione: ulteriori strumenti giuridici, economici e di altri settori orientati a una formazione in vista dei concorsi per le Pubbliche Amministrazioni, con approfondimenti specifici sui processi di trasformazione digitale;  
Public policy e analisi di impatto: strumenti avanzati di analisi quantitativa per le politiche pubbliche; corsi specifici dedicati a particolari aree di policy (energia, ambiente, welfare, ecc.);  
Comunicazione e New Media: strumenti specifici dedicati alle tecniche di comunicazione politica, all’evoluzione del giornalismo e all’analisi e alla comunicazione sui social media;  
Politica, Leadership e Relazioni Istituzionali: strumenti specifici dedicati all’evoluzione dei partiti politici e alle tecniche di lobbying.

(SUA-CDS 2020/21, quadro A4.a)

L’incontro con i nuovi Comitati di Indirizzo ha consentito una verifica della coerenza tra obiettivi formativi / risultati di apprendimento e i profili culturali, scientifici e professionali/professioni individuati dal CdS. I componenti del Comitato hanno sottolineato la coerenza tra obiettivi formativi del Cds e la funzionalità degli stessi con i profili professionali in uscita.

Infine, sia in GeP che in GAP gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono stati esplicitamente declinati per aree di apprendimento, per fornire un quadro orientativo dotato della necessaria granularità di informazione (SUA-CdS 2019/20, quadro A4.b.2; SUA-CdS 2020/21, quadro A4.b.2), anche per rispondere efficacemente alle sollecitazioni in termini di visibilità dell’informazione emerse in sede di Commissione Paritetica (Paritetica 2019, campo E; Paritetica 2018, campo E).

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

In generale, si ritiene che il lavoro di riprogettazione si sia svolto tenendo conto in modo adeguato e completo dei necessari aspetti da considerare. Di conseguenza si rinvia l’identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

---

**1-b-4 offerta formativa e percorsi**

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

- L’offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica?

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4b, A2a, B1a);

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sull’inserimento professionale dei laureati
-

- Relazione annuale Ufficio Studi;
  - Indicatori tirocinio;
  - Matrice di Tuning
- 

Come anticipato nelle sezioni precedenti, il lavoro di ricognizione e di consultazione delle parti sociali ha portato a una focalizzazione sensibilmente maggiore degli sbocchi professionali, che ha guidato il lavoro di riprogettazione. Si tratta di un primo risultato ben visibile nel confronto dei quadri A2.a delle due schede SUA- CDS. Il breve quadro relativo a GeP (SUA-CDS 2019/20, p. 6), in coerenza con la precedente architettura del CdS, presenta una succinta descrizione di un generico profilo professionale, corredata di una breve elencazione dei possibili sbocchi professionali in varie aree. Questo aspetto, nell'analisi svolta, era stato individuato come uno dei fattori su cui intervenire, anche in relazione all'osservazione di un quadro che chiaramente emergeva come migliorabile: (Vedi Indagine Laureati 2019; SMA 2018/19).

Viceversa, il quadro corrispondente per GAP presenta una discussione separata di ciascuno dei quattro profili di specializzazione (a loro volta ramificazione dei due indirizzi), in cui vengono poi presentate e discusse una o più figure professionali (SUA-CDS 2020/21, pp. 3-7), a testimonianza di una precisa e voluta corrispondenza con l'architettura formativa che è poi catturata dal quadro A4.b, relativo agli obiettivi formativi specifici.

Nel passaggio a GAP, questo quadro esprime – a partire da una continuità nella rivendicazione di un DNA multidisciplinare –tuttavia importanti novità.

La prima di esse è – già nella sintesi degli obiettivi formativi – la presenza di un quadro più articolato e complesso, che deriva dal riconoscimento dei due flussi di interazione visti in precedenza e degli attori e processi relativi; quadro naturalmente funzionale all'articolazione e ramificazione del CdS:

“Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito una conoscenza relativa a: L'evoluzione storica delle istituzioni politiche e dei sistemi amministrativi di vari paesi europei; le origini e le caratteristiche attuali degli attori e delle dinamiche del sistema politico italiano; i cambiamenti e le tendenze recenti di evoluzione demografica e sociale in Italia; i dilemmi etici della politica contemporanea, con particolare riferimento al concetto di interesse pubblico e al problema della sostenibilità; il funzionamento concreto delle assemblee rappresentative, con particolare riferimento al Parlamento; i meccanismi e strumenti fondamentali di funzionamento dell'economia pubblica. A seconda degli insegnamenti scelti, lo studente acquisirà poi una conoscenza relativa a: i principali metodi e tecniche di analisi della ricerca sociale; il funzionamento dei sistemi politici in prospettiva comparata; il ruolo e gli strumenti dei processi di partecipazione politica nelle moderne democrazie; il sistema normativo che governa l'interazione nella sfera pubblica in Italia; le principali teorie e strumenti di analisi dell'opinione pubblica, dei comportamenti di voto e delle strategie di partito nella competizione politica; il quadro di riferimento normativo della Pubblica Amministrazione e del sistema delle autonomie locali; le teorie e le tecniche di organizzazione e gestione efficiente delle amministrazioni pubbliche; le teorie e gli strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche; le teorie e le tecniche relative alla comunicazione e interazione tra pubbliche amministrazioni e cittadini.” (SUA-CDS 2020/21, p. 9)

La seconda è invece una maggiore focalizzazione sulla capacità di applicare conoscenza e comprensione, con riferimento esplicito all'uso di dati empirici e a una proiezione diretta in termini operativi:

“Al termine del percorso di studio, l'acquisizione di una conoscenza di tipo multidisciplinare della realtà sociale e politica permetterà allo studente di sfruttare un'acquisita capacità di comprensione dei processi politici che coglie diverse dimensioni e l'interazione tra esse, fornendo allo studente uno sguardo intrinsecamente multidisciplinare, peculiare di questo corso di studi, e capace di cogliere la complessità dei fenomeni politici, così come della dimensione politica di molti fenomeni della vita delle organizzazioni e delle aziende. Il tutto non in una prospettiva teorica, ma attraverso la capacità di raccogliere e analizzare dati empirici qualitativi e quantitativi, giungendo quindi a una valutazione realistica dell'interazione tra diversi aspetti e profili, sia in termini di processi decisionali che di impatto delle decisioni e delle strategie, e di reale possibilità di successo.

Lo studente diviene quindi in grado di leggere nuovi fenomeni e problemi politici in termini multidisciplinari, e di elaborare possibilità di risposta in termini di politiche pubbliche (e delle analisi ad esse necessarie), di strategie di comunicazione e di competizione politica, nonché di strategie e strumenti di azione per le aziende. Un profilo quindi non limitato a una preparazione teorica, ma in grado di produrre analisi e decisioni realistiche, che - cogliendo in modo appropriato il rapporto tra fini e mezzi - sviluppa soluzioni realizzabili a problemi complessi.

Tra i vari strumenti a disposizione per la promozione di queste capacità, gli insegnamenti prevedono infatti:

- Discussione di casi di studio, che gli studenti dovranno leggere prima delle lezioni e discutere in aula con la moderazione del docente;
  - Project work di gruppo, in cui gli studenti sono chiamati durante il corso ad applicare le conoscenze acquisite ad un problema tipico del contesto professionale in cui dovranno operare, dimostrando non solo di sapere applicare le conoscenze acquisite ma anche di saper lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- La capacità applicativa è ulteriormente sviluppata e promossa attraverso attività affiancate alla didattica frontale (esercitazioni, project work, laboratori, attività extracurricolari, e infine il tirocinio curriculare) volti a promuovere al
-

massimo la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Tale capacità è verificata mediante supervisione dell'attività svolta nell'ambito dei laboratori e del tirocinio.”  
(SUA-CDS 2020/21, pp. 9-10)

Questo approccio di base è poi sviluppato in dettaglio nelle singole aree (SUA-CDS 2020/21, quadro A4.b.2).

Un secondo aspetto da considerare è poi la capacità dei profili professionali proposti di tenere conto con realismo dei destini lavorativi dei laureati. In generale, le tendenze degli ultimi tre anni per i laureati del vecchio CdS GeP riportavano esiti occupazionali tendenzialmente positivi, sebbene privi di dettagli sul tipo di occupazione e soddisfazione (SMA 2019-2020, p. 3; SMA 2018-2019, pp. 3 e 6), e tuttavia con una tendenza al peggioramento dei dati nel 2018/2019. Inoltre, l'Indagine Laureati 2019 (pp. 11, 14 e 17) aveva evidenziato che l'indicatore della capacità di applicare le conoscenze acquisite nel CdS si collocava leggermente al di sotto della media di Dipartimento (7,8% < 7,9%). Tendenze simili emergevano anche dalle indagini CEFOP sulla transizione università-lavoro (CEFOP Transizione 2019, pp.29-31 e 33; CEFOP Transizione Appendice 2019, pp. 22-24). Complessivamente, i risultati relativi al corso GeP indicavano una generica coerenza tra formazione e impiego, tuttavia difficile da valutare nel massimo dettaglio data la scarsa granularità delle indagini disponibili (SUA CdS 2019/2020, pp. 6-7). In ogni caso GeP presentava risultati leggermente inferiori a Relazioni Internazionali, in termini di categorie generali di impiego:

“TIPOLOGIA DI PROFESSIONE. Con riferimento ai Corsi di Studio, risultano coerenti 368 contratti su 1.181 (il 32%) e 85.396 giornate su 290.639 (il 29%) per la LM "Relazioni internazionali" e 193 contratti su 657 (il 29%) e 41.360 giornate su 165.370 (il 25,1%) per la LM "Scienze di governo e della comunicazione pubblica.” (Ufficio Studi 2019, 79, cit. in SUA-CdS 2019/20, p.8)

In realtà, è stata proprio la riflessione culminata nel Rapporto di Riesame, che ha integrato varie occasioni di confronto con studenti e laureati a mettere in evidenza un problema di professionalizzazione e specializzazione dei laureati, anche rispetto alle conoscenze linguistiche e alle metodologie di apprendimento (Paritetica 2018, p. 8; Paritetica 2019, pp. 7-8), non pienamente rispondente agli obiettivi di collocazione nel mercato del lavoro; scarsamente visibile nei dati aggregati (i laureati risultano comunque occupati negli anni successivi), ma tuttavia in parte emergente dall'analisi delle specifiche categorie occupazionali, e confermato anche da canali di comunicazione informali con studenti e laureati. Questi ultimi avevano poi suggerito l'emersione di nuove nicchie occupazionali (lobbying, social media management).

E' stata poi la decisione di procedere a una riprogettazione del corso a permettere una nuova riflessione, che ha portato a uno sforzo di riprogettazione informato e sostenuto in maniera decisiva dalle consultazioni con le parti interessate nel mondo del lavoro, i cui risultati sono visibili nella presenza di una consapevolezza realistica dei reali sbocchi disponibili **sino dalle prime fasi di riprogettazione del corso**. Ovviamente non è possibile valutare il successo del nuovo corso GAP in avvio, ma il lavoro di riprogettazione ha senz'altro compiuto il massimo sforzo di realismo nel disegnare percorsi formativi in linea con gli sbocchi professionali realmente disponibili nel contesto di riferimento.

Considerazioni analoghe valgono per un ultimo aspetto da considerare, ovvero l'adeguatezza dell'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi, e il suo aggiornamento in termini di contenuti.

Il precedente corso GeP presentava – come visto in precedenza – punti di debolezza specificamente relativi a un'enfasi non ancora adeguata sui contenuti di tipo tecnico-operativo, maggiormente professionalizzanti.

SUA CdS 2019/2020:

p. 4: L'analisi, iniziata nel corso del 2018, ha messo in luce delle debolezze strutturali dei due CdS magistrali attivi al momento.

I risultati emersi in sede di monitoraggio, infatti hanno evidenziato la necessità di operare delle riforme radicali sui due CdS magistrali (entrambi sulla LM-62).

p. 5: In generale sembra emergere la necessità di imprimere nuove spinte al CdS, specializzando maggiormente le competenze, approfondendo tematiche divenute urgenti, fornendo strumenti di analisi e competenze digitali ormai essenziali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

pp. 8-9: gli studenti segnalano, tra l'altro, di promuovere per alcuni corsi l'utilizzo di linguaggio tecnico/specifico più professionalizzante; aumentare le posizioni di tirocinio offerte per il Dipartimento di Scienze Politiche, che risultano essere presenti in numero inferiore rispetto agli altri Dipartimenti; valorizzare i contenuti del corso del Laboratorio di abilità Informatica, sottolineandone la validità attuale, con una metodologia didattica più dinamica

La riprogettazione complessiva che ha prodotto GAP ha mirato in modo specifico a superare queste limitazioni. In particolare, l'enfasi sull'importanza dell'applicazione delle conoscenze attraverso vari strumenti (didattica interattiva, project work) è cresciuta significativamente (SUA-CDS 2020/21), ed è stata più volte promossa presso i docenti anche già per il precedente corso GeP (vedi sopra: sintesi e azione correttiva 2; Incontro Docenti 2019, 2020). Inoltre, la stessa articolazione dei corsi e i loro contenuti riflettono (vedi sopra sull'articolazione tra corsi comuni, corsi di indirizzo, corsi a scelta) uno sforzo di adeguamento e aggiornamento, anche in termini di formazione linguistica, che riteniamo abbia portato l'offerta formativa in linea con i nuovi obiettivi. In generale, è infine da menzionare che la “matrice di tuning” ha rappresentato uno strumento utile per mettere a fuoco la copertura dei diversi aspetti rilevanti per la riuscita del CdS.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

In generale, si ritiene che il lavoro di riprogettazione si sia svolto tenendo conto in modo adeguato e completo dei necessari aspetti da considerare. Di conseguenza si rinvia l'identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In questa fase è stata realizzata la riprogettazione del CdS. Eventuali obiettivi e azioni di miglioramento si definiranno soltanto a seguito del primo monitoraggio.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.B il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

L'indicatore si articola nei seguenti 5 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</li> <li>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</li> <li>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</li> </ul>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</li> <li>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</li> <li>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</li> <li>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</li> <li>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</li> </ul>
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</li> <li>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</li> <li>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</li> <li>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</li> </ul>
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</li> <li>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</li> </ul>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</li> <li>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</li> <li>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</li> </ul>

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il principale mutamento intercorso consiste nell'avvio del nuovo CdS GAP, che ha coinciso con il potenziamento, a livello di Ateneo, delle attività di orientamento in ingresso su competenze multidisciplinari, nonché con un rinnovamento dell'orientamento in ingresso relativamente a eventuali lacune formative dovute alle diverse provenienze di laurea triennale (vedi dettagli di seguito).

Azione correttiva n. 1	[Obiettivo n. B1] Potenziamento dei tirocini
Azioni intraprese	Il programma Adoption Lab è stato adottato con forza nel CdS con lo scopo di razionalizzare, sistematizzare e potenziare il percorso che porta ai tirocini curriculari ed extracurriculari in un'ottica di miglioramento dell'inserimento professionale degli studenti. Resta comunque la possibilità di attivare tirocini in modo indipendente tramite i Career Services.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	I quattro percorsi Adoption Lab previsti per la primavera 2019 (poi non effettuati causa Covid) e che verranno avviati nella primavera 2020 sono stati espressamente disegnati in relazione ai mondi professionali emersi come più rilevanti nel corso delle consultazioni con le parti sociali. Lo stato di avanzamento dell'azione potrà essere valutato in un momento successivo.
Azione correttiva n. 2	[Obiettivo n. B2] Maggiore efficacia dei pre-corsi
Azioni intraprese	Ristrutturazione dei pre-corsi in chiave maggiormente interattiva
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Nell'estate 2020 sono state introdotte alcune innovazioni nell'orientamento in ingresso. A valle dell'ammissione, gli studenti (in particolare quelli provenienti da lauree triennali non in Scienze Politiche) sono stati sensibilizzati rispetto alla necessità di colmare eventuali lacune in discipline specifiche, con l'indicazione puntuale di criteri di autovalutazione e dei conseguenti materiali e pre-corsi (proposti per il periodo estivo, e come materiali di riferimento durante il primo anno) in un'apposita sezione di benvenuto della piattaforma Luiss Learn. La fruizione dei materiali di approfondimento da parte degli studenti è stata monitorata dai Tutor. Un ulteriore sviluppo dell'azione sarà quello di rendere i pre-corsi propedeutici ad alcuni corsi selezionati del primo anno, in modo da massimizzare l'efficacia della fruizione.
Azione correttiva n. 3	[Obiettivo n. B3] Miglioramento dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	Nell'ambito della ristrutturazione dell'offerta formativa, l'indirizzo in inglese "Public Policies" di GeP ha dato vita a un vero e proprio CdS autonomo (PaGE – Policies and Governance in Europe) al fine di migliorare la situazione in termini di offerta formativa in inglese e di flessibilità per gli scambi internazionali.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Considerata l'istituzione del nuovo Cds in Polices and Governance in Europe, l'azione volta al miglioramento dell'internazionalizzazione è completata.
Azione correttiva n. 4	[Obiettivo n. B4] Razionalizzazione delle modalità d'esame
Azioni intraprese	Il Direttore del Cds incontra periodicamente i docenti al fine di sensibilizzare maggiormente rispetto a : a) puntualità delle informazioni sugli esami; b) opportunità di sperimentare maggiore flessibilità nelle modalità di valutazione.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Il Direttore del Cds ha incontrato i docenti prima dell'avvio dell'anno accademico (luglio 2020) per fornire informazioni relative alla riscrittura di syllabi dei singoli insegnamenti con particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle prove finali ed eventuali prove intermedie. Saranno previsti nel corso dell'anno ulteriori momenti di confronto tra docenti e Direttore del Cds.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi è svolta in dettaglio nelle sezioni che seguono.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

**2-b-1 orientamento e tutorato**

R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</li> <li>• Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</li> </ul>
--------	-------------------------	---

- Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
- 

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Indagini Luiss sui servizi
  - Documento orientamento
  - Documento Biografia dello Studente
  - Documento Tutorato
  - Manuale Servizi
  - Monitoraggio carriere studenti (Ufficio Studi)
  - Monitoraggio presenze Laboratori Academic Gym - Exam Workout
  - Monitoraggio presenze Laboratori - Digital Gym
  - Monitoraggio presenze Laboratori - ERS
- 

Il sistema dell'orientamento è in generale gestito a livello di Ateneo. Sugli aspetti di orientamento in ingresso e in itinere il CdS può contare sulla presenza della robusta ed efficace struttura di orientamento e tutorato LUISS, in grado di assicurare una regolarità molto alta. (Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, p. 7). Riguardo l'orientamento in ingresso, le principali attività rivolte agli studenti si articolano in: Giornate di Orientamento; Orientamento individuale; Preparazione ai test di ammissione universitaria; Cicli di incontri tematici.

Le Giornate di Orientamento hanno l'obiettivo di permettere ai partecipanti di informarsi e comprendere i principali elementi necessari per una scelta consapevole del percorso di Laurea Magistrale da intraprendere, con una particolare attenzione agli aspetti dell'employability dei possibili futuri percorsi professionali. Lo Staff Orientamento accoglie su diversi canali, in presenza e in distance, la possibilità di attività di orientamento dedicate ed individuali secondo le esigenze e le necessità degli studenti.

La Luiss, per aiutare a prepararsi al meglio in vista delle prove di ammissione, mette a disposizione degli studenti la possibilità di esercitarsi e prepararsi tramite strumenti e materiali didattici. Per il 2020, l'Ateneo, in considerazione delle misure di tutela per la salute pubblica, offre la possibilità di partecipare a lezioni interattive in distance sulle possibili strategie risolutive dei quesiti del test. (Manuale dei Servizi, pp. 18-19) Per rafforzare la presenza e brand awareness Luiss sono stati progettati ed erogati cicli d'incontri tematici in forma di webinar e di talk/salotto a supporto della promozione dell'offerta formativa per i Corsi di Laurea Magistrale. (Manuale dei Servizi, p. 21).

Nell'estate 2020 sono state introdotte alcune innovazioni nell'orientamento in ingresso. A valle dell'ammissione (prima della pausa di agosto), gli studenti (in particolare quelli provenienti da lauree triennali non in Scienze Politiche) sono stati sensibilizzati rispetto alla necessità di colmare eventuali lacune in discipline specifiche, con l'indicazione puntuale di criteri di autovalutazione e dei conseguenti materiali e pre-corsi (proposti per il periodo estivo, e come materiali di riferimento durante il primo anno) in un'apposita sezione di benvenuto della piattaforma Luiss Learn.

A settembre 2020, in occasione dell'incontro di benvenuto alle matricole (che ha inaugurato le due settimane di attività di benvenuto), il Direttore del Corso di Studi ha fornito informazioni relative alla scelta degli indirizzi del CdS nonché alla stretta connessione tra questi ultimi e la scelta dei laboratori e dei tirocini previsti nell'offerta formativa, con particolare riferimento ai potenziali sbocchi professionali. Sono state poi previste, per le matricole, specifiche Learning Innovation Activities gestite dal Career Service, tra cui talk, lectures, attività laboratoriali, con lo scopo di toccare alcuni temi chiave: diversity, ethics sense of purpose e socio-emotional intelligence. Inoltre si sono svolti incontri con la faculty ed il mondo delle professioni cui il Corso di Studio si rivolge: "Meet the Luiss community: Faculty members and partners". Queste attività di induction sono dirette a far conoscere il mondo Luiss ai nuovi studenti, sia con riferimento ai suoi docenti che ai suoi servizi più importanti; tuttavia, ancora una volta, le attività sono dirette a mettere in contatto gli studenti con la "pratica", esponendoli a practitioner di alto valore che insieme a loro cercano di riflettere su temi centrali per lo sviluppo personale e professionale: diversità, etica, intelligenza socio-emozionale nelle relazioni interpersonali, "purpose" individuale nel progetto della propria vita personale e professionale. L'idea degli incontri e dei laboratori collegati è mettere in relazione vita personale e vita professionale ed imparare dall'esperienza di personalità di spicco in vari settori. (Regolamento Didattico 20/21, p. 4)

In conclusione, le attività di orientamento in ingresso appaiono complessivamente rispondenti all'esigenza di presentare agli studenti un quadro completo e corretto dell'offerta formativa, anche soprattutto in prospettiva di scelta di un percorso formativo funzionale a uno specifico inserimento professionale.

L'attività di Orientamento in itinere viene poi normalmente svolta mediante azioni di monitoraggio continuo effettuate dai Tutor ed ha la funzione specifica di accompagnare lo studente al completamento del Cds e quindi indirizzarlo verso il percorso formativo a lui più congeniale e più conforme agli obiettivi occupazionali. Il supporto offerto dal Servizio di Tutorato articola il suo intervento seguendo tre direttrici:

- Attività di supporto agli studenti da parte dei Tutor di Ateneo;

---

- Monitoraggio compiuto dall'Ufficio Studi e Valutazione;
- Potenziamento della qualità del Servizio Tutorato e implementazione di nuove procedure per alcuni ambiti specifici di attività.

L'Ufficio Studi e Valutazione, nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio predispone inoltre un monitoraggio delle carriere degli studenti. L'obiettivo di tale attività è quello di: 1) analizzare la distribuzione dei voti al fine di individuare, qualora presenti, differenze significative tra canali e/o tra gli insegnamenti all'interno dei canali; 2) monitorare il numero dei cosiddetti "studenti in debito d'esame" e la loro ripartizione tra corsi di studio/ canali/ insegnamenti per prevenire eventuali situazioni di ritardo nel percorso universitario. (Manuale dei Servizi, pp. 31-33). L'Ufficio Innovazione alla Didattica e Tutorato rende inoltre disponibile un documento sull'utilizzo dei Laboratori di Academic Gym – Exam Workout.

Questa attenzione al monitoraggio deriva da una riflessione più generale sulle carriere. Gli Indicatori di approfondimento-Percorso di studio e regolarità delle carriere segnalano valori superiori alle medie di area geografica e nazionale, con particolare riguardo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22): 86,4% vs 65% media regionale, 59,3% a livello nazionale, pur se questo indicatore mostra un lieve peggioramento nell'ultimo a.a. preso in considerazione. L'indicatore iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, mostra un peggioramento nei tre a.a. presi in considerazione, anche se poco consistente in termini assoluti ed è in coerenza con quanto avviene a livello regionale e nazionale. Relativamente agli Indicatori di approfondimento -Soddisfazione e occupabilità, si evidenzia un peggioramento del gradimento dei laureati rispetto al CdS, tuttavia rispetto al picco del 2015/16 (mentre è leggermente superiore al 2014/15).

Confrontando l'indicatore che valuta la soddisfazione dei laureandi con quello che valuta la soddisfazione dei laureati non sembra si possa dedurre un peggioramento rispetto al grado di soddisfazione per questo CdS; casomai si potrebbe trattare di valutazioni relative all'occupabilità, che suggeriscono una diversa valutazione ex post. Il dato andrà monitorato nel lungo periodo. Confrontando gli indicatori iC26 e iC7 ovviamente emerge che aumentando il tempo necessario per trovare un'occupazione, parallelamente, aumenti la percentuale di laureati occupati. Tuttavia il dato in sé andrebbe migliorato; e questo aspetto appare coerente con la riflessione precedente sul differenziale di soddisfazione tra laureandi e laureati. (SMA 2017/2018, pp. 8-9; Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame 2018, pp. 8-9).

Tornando agli strumenti di orientamento: oltre a lezioni ed esercitazioni, un ventaglio di tre laboratori "tecnici" a scelta (Redazione di atti normativi e amministrativi, Giornalismo multimediale, Analisi dei dati) consente allo studente di mettere ulteriormente a fuoco le proprie inclinazioni operative, sviluppando una capacità di applicazione concreta di specifici strumenti trasversali a vari ambiti disciplinari e professionali.

Infine, di centrale importanza strategica è il programma Adoption Lab. Si tratta di uno strumento che mette in contatto gli studenti con le imprese e li aiuta a conoscere il mondo del lavoro dall'interno: un'esperienza unica per valorizzare il curriculum, fare networking e sperimentare concretamente la professione. Dopo una prima fase di incontri dedicati alla presentazione e all'approfondimento della pratica quotidiana della professione, in una seconda fase gli employer di importanti aziende e istituzioni "adottano" gli studenti selezionati dal progetto, offrendogli la possibilità di lavorare su casi e progetti specifici e l'opportunità – in una terza fase – di svolgere un tirocinio dopo la laurea, attivato a discrezione dell'azienda e a seconda dei risultati ottenuti dai migliori studenti del progetto. Il progetto ha all'attivo circa 50 partner, che, per ogni edizione, scelgono se partecipare con una o più proposte per gli studenti. (Manuale dei Servizi, 30).

I percorsi Adoption Lab previsti per la primavera 2019 (poi non effettuati causa Covid) e che verranno avviati nella primavera 2020 sono stati espressamente disegnati in relazione ai mondi professionali emersi come più rilevanti nel corso delle consultazioni con le parti sociali (vedi sopra). Inoltre Adoption Lab è stato adottato con forza nel CdS anche con lo scopo di razionalizzare, sistematizzare e potenziare il percorso che porta ai tirocini curriculari ed extracurriculari. In passato era infatti emersa l'esigenza di aumentare le posizioni di tirocinio offerte per il Dipartimento di Scienze Politiche, che risultavano essere presenti in numero inferiore rispetto agli altri Dipartimenti (SUA CdS 2019/2020, p. 9; Paritetica 2018, p. 5; vedi anche KPI su tirocini), e in generale la dinamica dell'occupabilità negli anni precedenti non aveva avuto tendenza al miglioramento (vedi iC07 e iC26). Tuttavia resta comunque la possibilità di attivare tirocini in modo indipendente tramite i Career Services. Studenti e neolaureati LUISS hanno la possibilità di effettuare tirocini in istituzioni, organizzazioni non governative, studi legali e aziende in tutti i continenti. In generale, il successo delle attività di tirocinio è testimoniato da un 93,1% di tutor aziendali che dichiara che, sulla base dell'attività del tirocinante, prenderebbe in considerazione la selezione di nuovi studenti Luiss del CdS. (Career Service 2019, p. 5). In generale, i risultati di laboratori e tirocini sono verificati mediante supervisione dell'attività (SUA-CdS 2019/2020, p. 12).

Riguardo al supporto all'internazionalizzazione, sulla base delle richieste degli studenti di prevedere maggiori iniziative di internazionalizzazione del Corso di studi (Paritetica 2018, pp. 7-8), si sta intervenendo attraverso il potenziamento degli scambi internazionali, che attualmente includono un programma di double degree con ULB (Bruxelles) e uno con MGIMO (Mosca). (cfr. SMA 2018/2019, p. 3; cfr. SMA 2017/2018, Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, p. 4). Il Servizio Tutorato prevede un supporto dedicato agli studenti coinvolti in programmi internazionali, in collaborazione con gli Uffici Gestione Esperienze Internazionali e International Development, attraverso la costituzione di un team di tutor di Ateneo che dedicano parte della loro attività all'affiancamento di questi studenti Erasmus, Double Degree, partnership strutturate, contingente internazionale, scambi bilaterali) (Tutorato, p. 4).

Infine, il Career Service fornisce a tutti gli studenti un valido sostegno nella costruzione del proprio percorso professionale e si impegna a dare il giusto supporto tramite la creazione di rapporti con le principali realtà professionali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro. Grazie a un servizio dinamico che si evolve in base alle esigenze del mercato, viene garantito un

accompagnamento ad hoc al mondo del lavoro, che si declina seguendo tre direttrici:

- Orientamento e sviluppo professionale, attraverso il quale i professional supportano gli studenti nella scoperta e valorizzazione di capacità e competenze;
- Servizi di recruiting, finalizzati a favorire l'inserimento professionale di studenti e laureati, nonché la partecipazione attiva degli employer a iniziative di formazione, aggiornamento e recruitment in Università;
- Attivazione internship, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative nazionali e regionali. (Manuale dei servizi, p. 39)

Le attività di orientamento individuano e valorizzano le risorse personali e professionali in funzione del mercato del lavoro e dell'esigenza occupazionale; sviluppano l'autoimprenditorialità con la costruzione di una rete di contatti personale e attraverso l'utilizzo dei social network. (SUA CdS 2019/2020, p. 34)

Quanto sopra descritto è supportato dai documenti degli Uffici Orientamento, Tutorato, Biografia dello Studente e Career Service (Orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita) e dalle informazioni che si evincono dalla Valutazione dei tutor aziendali sui tirocinanti Luiss e dagli indicatori ANVUR iC07, iC26, iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16 e iC17, e dal KPI di Ateneo 14, così come già commentati nella SMA 2018/2019.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Considerata l'ampia soddisfazione da parte degli studenti delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, implementate nel corso del 2020, non si individuano specifiche aree da migliorare.

---

### 2-b-2 conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?
- Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?
- Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
- Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro A3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
- Regolamento Didattico del CdS

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi
- Documento Tutorato

---

La verifica dei requisiti e di un'adeguata preparazione personale è effettuata attraverso un'apposita prova di ammissione. Le domande sono per il 40% di tipo psico-attitudinale (volte a misurare le abilità di ragionamento) e per il 60% di cultura specifica del corso di laurea a cui si vuole accedere. (SUA 2019/2020; pp. 11-12; cfr. Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame, p. 9). Il Miglioramento delle conoscenze di base è stato affrontato in sede di Rapporto di riesame e Scheda di riprogettazione, attraverso la previsione di corsi introduttivi e di base. (SMA 2018/2019, pp. 3-4)

Il Tutor d'Ateneo svolge un ruolo di supporto agli studenti nelle fasi di inserimento in LUISS e di orientamento in itinere lungo tutto l'arco di vita accademica dello studente.

---

Il Tutor Didattico viene nominato dai Direttori dei Dipartimenti su specifiche aree disciplinari, concordate con il Prorettore alla Didattica, per le quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà nello studio. Ogni Tutor didattico, sulla propria area disciplinare, è a disposizione degli studenti di tutto l'Ateneo. (SUA CdS 2019/2020, pp. 26-27)

Il ricevimento studenti dei Tutor d'Ateneo, in due sedi (Romania e Parenzo), con copertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 tiene conto della continuità del servizio, degli orari di lezione della popolazione studentesca affidata al singolo tutor e della compresenza di tutor di Ateneo con diverse specializzazioni (sebbene ogni tutor di Ateneo riceva la formazione per poter erogare il servizio a prescindere dal dipartimento di appartenenza dello studente, per questioni che attengono in modo più capillare e approfondito alla didattica, si cerca di avere comunque in sala tutor ogni giorno la presenza di Tutor di Ateneo con competenze specifiche differenziate sui Dipartimenti).

Il ricevimento studenti per il Tutorato Didattico, tenuto dai tutor didattici e con un numero di ore differenziato a seconda dell'area disciplinare (un numero maggiore di ore per quelle aree disciplinari particolarmente richieste); un supporto didattico dedicato è erogato agli studenti atleti che rientrano nel Programma LuissSport Academy.

Riguardo il monitoraggio degli studenti, alla fine della sessione invernale vengono intercettati tutti gli studenti iscritti al I anno di tutti i CdS che nella loro prima sessione non hanno sostenuto esami, al fine di individuare le cause di frizione nell'avvio del percorso e pianificare un recupero guidato, anche a scopo di prevenzione.

Alla fine della sessione straordinaria di laurea (aprile) e alla fine della sessione autunnale, vengono richiesti i dati relativi agli studenti, in corso e fuori corso, fermi da 1 o 2 sessioni; ogni studente viene contattato dal Tutor di Ateneo che valuta le motivazioni per le quali lo studente è fermo e attiva un modello di supporto, coinvolgendo anche i tutor didattici e le cattedre, finalizzato alla prevenzione o al recupero del ritardo.

Il Tutorato recepisce dall'Ufficio Studi i risultati del monitoraggio effettuato alla fine della sessione straordinaria di laurea (aprile) sugli studenti, in corso e fuori corso, fermi da 3 o più sessioni. I Tutor di Ateneo contattano tutti gli studenti (compresi quelli già noti perché già fermi in precedenza) per attivare il modello di supporto finalizzato al recupero, che prevede un affiancamento organizzativo e metodologico, in collaborazione con i tutor didattici, con gli uffici e con le cattedre. (Tutorato 19, pp. 5-6)

Anche in relazione ad alcune osservazioni emerse in Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si ritiene di dover monitorare l'eventuale presenza di esami che vengono ripetuti un numero eccessivo di volte, ritardando così la carriera dello studente. L'obiettivo è comprendere problemi relativi ai prerequisiti degli studenti, ovvero al rapporto tra aspettative dei docenti e capacità di questi ultimi di fornire gli strumenti adeguati.

Riguardo all'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea, l'approccio seguito fino agli anni precedenti si basava su un'offerta di precorsi fruibili in modalità telematica. In sede di Commissione Paritetica, era stata sottolineata l'utilità dei precorsi, specialmente a livello magistrale, ma si segnalava una scarsa visibilità degli stessi (Paritetica 2019, p. 3). Anche l'ultimo Rapporto di Riesame ha evidenziato la necessità di rendere maggiormente efficaci i pre-corsi dal momento che l'esperienza ha mostrato difficoltà di erogazione e frequenza in un periodo dell'anno in cui una parte degli studenti deve ancora spesso completare il percorso triennale. Nel tempo, uno strumento che aveva mostrato efficacia è quello dell'erogazione dei pre-corsi in modalità di e-learning attraverso la piattaforma LUISS Learn, e con corsi disponibili in largo anticipo, in modo da garantire agli studenti maggiore flessibilità di fruizione (Paritetica 2017). Consultazioni successive (Paritetica 2018) hanno messo in evidenza la possibilità eventuale di una strutturazione maggiormente interattiva e con verifiche a livello di sotto-unità. Un ulteriore sviluppo che si era considerato era il progetto di rendere i pre-corsi soggetti ad esame finale, il cui superamento fosse propedeutico ad alcuni corsi selezionati del primo anno, in modo da massimizzare l'efficacia della fruizione (Ultimo Rapporto di Riesame, p. 9). Tuttavia, in considerazione del notevole carico di lavoro all'inizio dell'anno accademico, si è ritenuto invece di predisporre un insieme di materiali tradizionali (volumi, e-book) proposti agli studenti già a valle dell'ammissione, e prima della pausa estiva, predisponendo criteri di autovalutazione relativi alla necessità dei materiali. L'elenco dei contenuti (che includono anche precorsi online) è disponibile nell'apposita sezione sul sito del Dipartimento: <https://scienzepolitiche.luiss.it/> (Regolamento Didattico 20/21, p. 4). A supporto dei precorsi, sia di aula che in e-learning- e per il recupero di eventuali carenze sono inoltre a disposizione i tutor ai quali lo studente può fare riferimento durante tutto l'anno e sono inoltre previsti dei workout per il recupero di eventuali carenze (SUA CdS 2019/2020, p. 25).

La richiesta degli studenti emersa in sede di Commissione Paritetica relativa alla verifica dei syllabi a parte dei docenti (Paritetica 2018, pp. 5.6) è stata accolta nell'anno accademico 2020/21. In linea alle nuove modalità di erogazione della didattica, i syllabi dei docenti sono stati sottoposti ad una riscrittura al fine di rendere maggiormente chiare le modalità di svolgimento delle prove finali ed eventuali prove intermedie.

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dal KPI di Ateneo relativo all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12) e Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo E

Nel corso del 2020 sono stati introdotti precorsi con verifica obbligatoria. Per l'emergenza Covid 19 le discipline oggetto di verifica non sono assegnate sulla base del test di accesso (i cui esiti sono comunque analizzati dal Direttore del CdS).

---

### Problemi da risolvere – Aree da migliorare

In generale, si ritiene che le nuove modalità di erogazione della didattica adottate per l'a.a. 2020/21 tengano conto in modo adeguato e completo dei necessari aspetti da considerare. Di conseguenza si rinvia l'identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

---

**2-b-3 organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</li> <li>• Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</li> <li>• Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</li> <li>• Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</li> </ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi;
- Documento riassuntivo attività tutorato;
- Piattaforma luiss.learn.it.
- Manuale Servizi
- Monitoraggio Diritto allo Studio

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

L'attività didattica relativa agli esami di profitto, alle altre attività linguistiche, alle abilità informatiche e alle attività di laboratorio si realizza con l'affiancamento alla didattica tradizionale di metodologie didattiche innovative (es. uso di software di simulazione, integrazione con moduli in eLearning, lezioni online in sincrono, progetti) nonché distribuendo i crediti all'interno dei singoli insegnamenti tra lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, testimonianze di professionisti di consolidata esperienza nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle Istituzioni governative nazionali e internazionali, nel vario e articolato mondo della comunicazione, infine approfondimenti (in piccoli gruppi e individuali) con presentazioni in aula. Ai docenti è riservata altresì la possibilità di affidare la valutazione del profitto anche ad una parte scritta (ad es.: paper con numero di pagine predefinito). (Regolamento Didattico 2020/21, p. 7). In generale, l'Ateneo ha promosso uno sforzo importante volto alla promozione di forme di didattica innovativa e interattiva, che è stato oggetto di attenzione e promozione negli incontri con i docenti.

La Luiss mette a disposizione contenuti didattici in e-learning volti a supportare la didattica frontale e ad agevolare - in un'ottica di blended learning - il lavoro autonomo dello studente necessario ad integrare quanto svolto in classe.

Oltre alle funzioni tradizionali, i Tutor di Ateneo sono uno strumento centrale dei progetti Biografia dello Studente e AdLab, poiché: incontrano tutti gli studenti di I anno (triennale, magistrale e ciclo unico) fissando con ognuno appuntamenti individuali (a partire dal 1° settembre) al fine di effettuare una mappatura delle competenze didattiche ed extra-didattiche da inserire poi nel dossier dello studente su piattaforma informatica; incontrano tutti gli studenti di anni successivi al primo, di tutti i corsi di Laurea, per i colloqui di verifica del percorso, finalizzati alla costruzione di un profilo con competenze didattiche, trasversali e professionali coerenti tra loro e coerenti con le predisposizioni personali del singolo e con gli obiettivi futuri di placement sul mercato del lavoro. I colloqui di III anno triennale hanno anche il valore di orientamento magistrale e quelli di II anno magistrale assumono anche una valenza di verifica del possesso degli strumenti più adatti per il mercato del lavoro; sviluppano, con tutti gli studenti, il rapporto durante l'anno per individuare le aree di miglioramento di ogni studente e i punti di forza, al fine di potenziare le aree deboli e trasformare i punti di forza in vantaggi competitivi, sempre in chiave di spendibilità sul mercato del lavoro in relazione a specifici obiettivi; verificano il raggiungimento degli obiettivi formativi che volta per volta concordano con gli studenti e caricano sulla piattaforma, nel dossier di ogni studente, il percorso di sviluppo delle competenze didattiche e trasversali. Academic Gym ha l'obiettivo di "allenare" gli studenti sulle materie oggetto d'esame (con esercitazioni pratiche e approfondimenti sugli argomenti più complessi), su abilità accademiche trasversali (impostare una tesi di laurea, redigere una bibliografia, scrivere un paper, ricercare fonti bibliografiche), e su skills professionali, allargando quindi le possibilità formative, pratiche e di approfondimento e confronto per gli studenti. (SUA CdS 2019/202, pp. 26-27)

La LUISS ha inoltre dato vita da qualche anno al LUISS Language Café (LLC), nato con lo scopo di creare una sorta di caffè letterario multiculturale, nel quale studenti di nazionalità diverse possano incontrarsi e condividere conoscenze. Il LOFT (Laboratory of fabulous things)

un laboratorio di tecnologia, design e produzione digitale, ma soprattutto un luogo di connessione, per la condivisione della conoscenza. (SUA CdS 2019/2020, p. 37)

In riferimento alle modalità d'esame, gli studenti hanno sottolineato che esse presentano un generale grado di uniformità soddisfacente rispetto a quanto indicato nei rispettivi syllabi. Si sono soffermati sulla necessità di dare maggiore chiarezza alla prova intermedia e sull'opportunità di un uso maggiore dell'e-learning (Paritetica 2019, p. 3), nonché mancanza di uniformità all'interno del CdS nelle modalità di didattica adottate dai docenti di lingua e di conseguenza di attestazione di livello. (Paritetica, p. 6). Gli studenti hanno inoltre sottolineato in passato l'esigenza di chiarire i criteri e le modalità di valutazione dei docenti all'interno dei syllabi a partire dall'inizio delle lezioni (Paritetica 2018, p. 5).

In generale, l'ultimo Rapporto di Riesame ha evidenziato l'ampia soddisfazione da parte degli studenti con particolare riferimento ad iniziative come Tutor di ateneo, Tutor didattico, per cui non si rilevano aree da migliorare. (Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, pp. 9-10).

Oltre alle funzioni tradizionali, i Tutor di Ateneo sono uno strumento centrale dei progetti Biografia dello Studente e AdLab (cfr. paragrafo precedente; SUA CdS 2019/2020, pp. 26-27)

I colloqui Biografia dello Studente, tenuti sia dai tutor Biografia che dai Tutor di Ateneo, sia nel I che nel II semestre, vengono strutturati sulla base delle diverse esigenze del programma in base al percorso dello studente (ad esempio i colloqui Biografia di mappatura iniziale delle competenze vengono svolti tutti nel I semestre). (Tutorato, pp. 5)

Con riferimento al programma Adoption Lab, i Tutor di Ateneo collaborano con la squadra e con l'azienda come referenti per la gestione dei contatti e del feedback sulle attività. (Manuale dei Servizi, p. 30)

Il Servizio Tutorato si occupa di gestire le necessità di studenti che presentano esigenze specifiche legate alle più svariate motivazioni (disabilità, difficoltà psicologiche, situazioni personali o familiari difficili, situazioni di salute temporaneamente o permanentemente difficili, rilevanza istituzionale o strategica). Per ognuno di questi studenti viene stabilita anche una frequenza minima con la quale deve avvenire il contatto, al fine di ottimizzare il supporto in base alle specifiche esigenze. Il supporto è sia di tipo organizzativo e di pianificazione, che di tipo didattico. Inoltre si avviano continui rapporti con le cattedre, per ogni esame. (Tutorato 2019, p. 6)

Gli studenti sportivi che rientrano nel programma Luiss Sport Academy, ricevono un apposito supporto finalizzato a rendere compatibile la loro carriera accademica e il loro percorso di studio e apprendimento, con la loro vita di sportivi. Gli atleti top ricevono un monitoraggio settimanale da parte dei Tutor di Ateneo che diventano dei "facilitatori" del percorso di apprendimento durante il semestre, in collaborazione con i tutor didattici, e fanno da collegamento con le cattedre per organizzare sia il programma e i materiali didattici, sia gli appelli che spesso non coincidono con quelli stabiliti dal docente, a causa degli impegni sportivi. Gli atleti Pro ricevono un supporto simile, ma meno intenso in ragione della loro attività sportiva meno densa.

È stato costituito all'interno del Tutorato un team di Tutor di Ateneo dedicato, in modo non esclusivo, agli studenti coinvolti in programmi di scambio internazionale, principalmente incoming, ma anche outgoing (soprattutto DD), con un supporto orientato sia agli aspetti connessi alle differenze strutturali e organizzative tra il paese di provenienza (o destinazione) e la Luiss, sia agli aspetti maggiormente connessi alla didattica. (Tutorato 2019, p. 6; Manuale dei Servizi, pp. 34-35)

Quanto sopra descritto è supportato dal documento sul Tutorato, dai KPI di Ateneo relativi all'indice sintetico sulla valutazione della didattica (12) e sulla qualità dei servizi (13).

Sono numerose le iniziative per il sostegno del Diritto allo Studio, il cui monitoraggio è reso disponibile al Direttore del CdS.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Considerata l'ampia soddisfazione da parte degli studenti, non si rilevano aree da migliorare.

---

### 2-b-4 internazionalizzazione della didattica

R3.B.4

Internazionalizzazione della didattica

- Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?
  - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??
-

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti (relazione opinioni studenti)
- Report attività Student Mobility
- Verbali delle riunioni con gli studenti.

---

La Luiss collabora con le Università più prestigiose al mondo su diversi livelli per raggiungere l'obiettivo di aumentare l'internazionalizzazione della didattica dell'Ateneo. Molte delle collaborazioni riguardano programmi di mobilità internazionale, come ad esempio scambi studenteschi, Double Degree, Joint Programs, LLM Educational Program, Network Internazionali, ma anche altri progetti come il reclutamento docenti stranieri e il processo di Internationalization at Home. (Manuale dei Servizi, p. 45)

Attraverso il Career Services è possibile attivare tirocini in tutto il mondo. Studenti e neolaureati LUISS hanno la possibilità di effettuare tirocini in istituzioni, organizzazioni non governative, studi legali e aziende in tutti i continenti. Da Bruxelles a San Paolo, da Washington a Pechino, studenti e neolaureati possono arricchire il proprio curriculum attraverso esperienze altamente formative in contesti internazionali.

Al momento, la Luiss ha stipulato circa 202 accordi di cooperazione per lo scambio studenti con università partner in 44 Paesi. Gestione Esperienze Internazionali organizza, inoltre, tutte le attività legate agli studenti di scambio, sia quelli della Luiss in partenza, che quelli internazionali ospiti della nostra Università: Double degrees; structured partnerships; Semester Free Mover 2019-20. (SUA CdS 2019/2020, pp. 29-31)

L'internazionalizzazione presenta margini di miglioramento, con una sostanziale convergenza tra gli indicatori rilevanti. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) - 4,8% nel 2016 e 4,0% nel 2017 è sotto la media del Centro e dell'Italia. Quanto alla percentuale di laureati entro la normale durata del corso (L, LM, LMCU) che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11), è anche essa in lieve diminuzione - da 29,4% nel 2016 a 24,6% nel 2017, sotto la media del Centro e nella media dell'Italia. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), che nel 2017 è pari a 0,0%, è inferiore alla media del Centro e dell'Italia. Il valore corretto rilevato da Luiss è 1,4%, sopra la media del Centro e sotto quella nazionale. L'internazionalizzazione del corso è un aspetto su cui si sta intervenendo attraverso il potenziamento degli scambi internazionali.

In linea alle richieste emerse in sede di Commissione Paritetica (Paritetica 2019, pp. 6-7), il programma di double degree con ULB (Bruxelles), inizialmente aperto soltanto per l'indirizzo in inglese, è ora aperto anche all'italiano. In più, è in corso di negoziazione un ulteriore double degree con MGIMO (Mosca). (SMA 2018/2019, p. 3)

Il numero degli studenti in mobilità cresce ogni anno.

Il riconoscimento è un aspetto cruciale della mobilità e deve essere definito e garantito a priori. È un principio fondamentale della mobilità Erasmus. In seguito alla definizione delle graduatorie e assegnazione delle sedi, per ogni studente in partenza viene elaborato un piano di studi provvisorio da sostenere all'estero. Per poter rispettare le scadenze dei partner tali piani devono essere definiti tra la metà di aprile ed entro la prima settimana di giugno quando purtroppo non sono ancora disponibili tutte le informazioni necessarie, quali la lista definitiva dei corsi delle università partner (e della Luiss) per l'anno accademico successivo e gli orari delle lezioni. Nonostante nella maggior parte dei casi essi debbano quindi essere rinegoziati o completamente riformulati, l'obiettivo è duplice: 1) Garantire un piano di studi iniziale, almeno indicativo, a ciascun candidato. 2) Ottemperare alle richieste della Commissione Europea che impone l'uso di un 'Learning Agreement Before the Mobility' per i candidati destinati a sedi Erasmus+. Trattandosi di piani elaborati individualmente per ogni studente sulla base dei termini previsti dalle università partner, il processo richiede un importante lavoro di organizzazione e programmazione nonché molto tempo per la definizione e soprattutto per le modifiche successive. Gli attori coinvolti, studenti e partner, sono molteplici e la tempistica sempre più stringente. (Student Mobility, pp. 3-5)

La mobilità studentesca è un punto cardine dell'internazionalizzazione della didattica, promuovendo la mobilità per crediti degli studenti principalmente nell'ambito del programma comunitario Erasmus+, a cui l'Ateneo partecipa sin dal suo lancio nel 1987, ma anche attraverso accordi bilaterali con Università extra-europee.

Da 15 anni a questa parte si aggiunge la mobilità per titoli, tramite prestigiosi programmi di Double Degree, Joint Programs, LLM Educational Program e Network Internazionali, e ulteriori mobilità per crediti con Exchange Strutturati. Tali programmi prevedono la creazione di un piano di studi dedicato in grado di offrire una complementarietà dell'offerta formativa tra gli Atenei partecipanti. In questo modo lo studente sviluppa competenze aggiuntive attingendo dai corsi dell'Università Partner, consentendo così un'ulteriore internazionalizzazione della didattica Luiss. Gli accordi per la mobilità studenti si basano, nella maggioranza dei casi, sul principio della reciprocità e permettono agli studenti di entrambe le istituzioni di effettuare un periodo di studio senza versare alcun tipo di tassa universitaria all'istituzione partner e ottenendo il pieno riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.

La Luiss offre inoltre ai propri studenti la possibilità di partecipare ai programmi Free Mover e Summer School e svolgere quindi esperienze più o meno lunghe di studio all'estero al di fuori degli accordi di cooperazione stipulati dall'Università ottenendo, anche in questo caso, il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero.

---

In aggiunta ai servizi offerti agli studenti, l'internazionalizzazione della didattica viene garantita anche attraverso l'internazionalizzazione della Faculty, l'offerta formativa e la revisione dei learning outcomes. (Manuale dei Servizi, p. 45)

Alla luce delle nuove esigenze del mercato del lavoro e delle conseguenti competenze richieste in uscita, il Dipartimento di Scienze Politiche ha operato una profonda revisione dei due corsi di studio magistrali offerti. Accanto al nuovo Governo, Amministrazione e Politica (GAP), sono stati previsti due Corsi di Laurea magistrale tenuti internamente in lingua inglese: International Relations (IR), evoluzione del precedente Corso di laurea in Relazioni Internazionali, e Policies and Governance in Europe (PAGE), di nuova istituzione.

Quanto sopra descritto è supportato dagli indicatori ANVUR iC10, iC11, e iC12, e dai KPI di Ateneo 46!, 47!, 55!, 58 e 60, così come già commentati nella SMA 2018/2019 e riportati nelle tabelle allegate.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Considerato il lavoro di riprogettazione dell'offerta dei Corsi di studi di Laurea magistrale per l'a.a. 2020/2021, si rinvia l'identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

---

## 2-b-5 modalità di verifica dell'apprendimento

R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</li><li>• Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</li><li>• Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</li></ul>
--------	---	--

---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1.b, B2.a, B2.b);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus.

---

La prova finale consiste in una dissertazione (tesi) scritta in italiano e/o in lingua straniera, su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame, e nella discussione orale della tesi, che può avvenire sia in italiano che in lingua straniera. La tesi di laurea magistrale deve consistere in un lavoro organico che, a differenza dell'elaborato triennale, richiede specifiche caratteristiche di originalità ed approfondimento, da realizzarsi attraverso una ricognizione compiuta ed esaustiva del panorama teorico (nazionale ed internazionale) in cui si pone l'oggetto di studio con una sua analisi approfondita e sperimentale con un potenziale raccordo con il mondo del lavoro.

La prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale consiste nella discussione e valutazione di una dissertazione scritta in italiano e/o in lingua straniera su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame. (SUA CdS 2019/2020, p. 19)

In riferimento alle modalità d'esame, gli studenti ravvisano che esse presentano un generale grado di uniformità soddisfacente rispetto a quanto indicato nei rispettivi syllabi. Si soffermano sulla necessità di dare maggiore chiarezza alla prova intermedia. Si richiede che i docenti utilizzino maggiormente e-learning. (Paritetica 2019, p. 5)

Gli studenti hanno segnalato in passato la necessità per i docenti di definire chiaramente i criteri e le modalità di verifica all'interno dei syllabi all'inizio delle lezioni (Paritetica 2018, p. 5). Da qui è emerso uno sforzo di sensibilizzazione costante dei docenti, che ha prodotto una uniformazione sensibile. Oggi le modalità di verifica sono chiaramente descritte all'interno dei syllabi dei singoli insegnamenti, che vengono esaminati su base annuale anche con riferimento all'adeguatezza dell'accertamento dei risultati attesi.

In riferimento alle modalità d'esame, gli studenti ravvisano che esse presentano un generale grado di uniformità soddisfacente rispetto a quanto indicato nei rispettivi syllabi. Si soffermano sulla necessità di dare maggiore chiarezza alla prova intermedia, e segnalano una scarsa omogeneità nell'utilizzo delle prove intermedie da parte dei docenti: non tutti i docenti la prevedono; inoltre, i criteri di valutazione delle prove cambiano da docente a docente. Evidenziano inoltre mancanza di uniformità all'interno del CdS nelle modalità di didattica adottate dai docenti di lingua e di conseguenza di attestazione di livello. (Paritetica 2019, pp. 3-6).

In generale si ritiene di assicurare in modo ancora più puntuale la presenza di chiare modalità di svolgimento degli esami e delle eventuali prove intermedie; e l'assicurazione di criteri chiaramente definiti all'inizio dei corsi e non modificati in corso d'opera l'opportunità di rendere

---

più flessibili e gestibili i carichi di lavoro, con un maggiore utilizzo di prove intermedie, presentazioni in aula, stesura di paper (Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame, pp. 11-12)

Quanto sopra descritto è supportato dall'Indagine sulla valutazione della didattica, in particolare le domande D3, D4 e D8 e dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – campo C.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Si ritiene che la riscrittura dei syllabi dei singoli insegnamenti avviata nel corso del 2020, esaminati su base annuale anche con riferimento all'adeguatezza dell'accertamento dei risultati attesi, si sia svolta tenendo conto in modo adeguato e completo dei necessari aspetti da considerare. Di conseguenza si rinvia l'identificazione di problemi specifici e aree di miglioramento alla autovalutazione periodica che avverrà in occasione della prossima SMA.

## 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In questa fase è stata realizzata la riprogettazione del CdS. Eventuali obiettivi e azioni di miglioramento si definiranno soltanto a seguito del primo monitoraggio.

## 3 – RISORSE DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 2 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>• Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>• Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</li> <li>• Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</li> </ul>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li> <li>• Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li> <li>• Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</li> </ul>

- 
- Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
  - I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
- 

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca nello stesso contesto del precedente. In particolare, nell'autunno 2018 (a monte del precedente Rapporto di Riesame) è cambiata la Governance di Ateneo che ha introdotto la figura del Direttore del CdS, con possibilità di monitoraggio e azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi e delle possibili azioni di miglioramento. Il Direttore del CdS è ora in carica da più di un anno e il funzionamento del CdS è ormai a regime.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La situazione appare complessivamente positiva, tuttavia con alcuni punti meritevoli di attenzione.

In primo luogo, la qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo (iC08) è del 100%, quindi ampiamente sopra la soglia del 66% (v. Tabella 4), e superiore alle medie della stessa classe, nazionali e di area geografica. Così come la qualificazione scientifica dei docenti (iC09: qualità della ricerca dei docenti delle LM QRDLM), che è nettamente superiore alla soglia 0,8, e di nuovo sopra la media della stessa classe del Centro e dell'Italia.

Viceversa, i due indicatori iC27 e iC28, relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, sono sotto la media d'area e nazionale, e hanno registrato un leggero peggioramento nell'ultimo anno, anche se comunque ancora abbondantemente in linea con il valore di riferimento (valore massimo di 33). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è infatti 9,1 per il 2018/2019, mentre si attestava a 3,3 nel 2017/2018. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è 8,8, in peggioramento rispetto al 2,5 dell'anno precedente. In realtà la dinamica di questo indicatore appare legata a diverse modalità di inclusione dei docenti a contratto nei conteggi degli anni precedenti.

Peraltro, invece, l'indicatore iC19 (percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato) mostra un miglioramento netto nel triennio, attestandosi al 38%.

La qualificazione dei docenti è frutto sia delle politiche di reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto sia di un'attenta e tempestiva analisi da parte di Prorettore alla Didattica, Direttore di Dipartimento e Direttore di CdS supportata dal sistema Valmon e dal materiale predisposto dall'Ufficio Studi sugli esiti della valutazione delle opinioni degli studenti, unitamente alle osservazioni provenienti dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Aspetti specifici sono inoltre approfonditi nelle sezioni che seguono.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

**3-b-1 dotazione e qualificazione del personale docente**

- |        |  |  |
|--------|--|--|
| R3.C.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> <li>• Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</li> </ul> |
|--------|--|--|
-

- Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?
- Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Relazione VQR, Valutazione Interna della Ricerca, SUA-RD;
- Relazione Ufficio PhD e Summer University per accreditamento Dottorati di Ricerca (parametri di accreditamento collegio docenti);
- Regolamento per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto (<https://www.luiss.it/ateneo/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>);
- Relazione del Direttore di CdS al prorettore didattica riguardo le azioni conseguenti la valutazione delle opinioni degli studenti sui docenti attraverso sistema Valmon e prospetto comparato ricevuto dall'Ufficio Studi (EXCEL) con indicatore sintetico di valutazione delle opinioni degli studenti (17.04.2018 e 31.10.2018 con allegati EXCEL)

La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo (iC08) è 100%, ampiamente sopra la soglia del 66% (SUA CdS 2019/2020, pp. 22-24; SMA 2017/2018, p. 3). La qualificazione scientifica dei docenti (iC09: qualità della ricerca dei docenti delle LM QRDLM) è ampiamente superiore alla soglia 0,8, sopra la media del Centro e dell'Italia e stabile nel triennio (SMA 2018/2019, p. 3). Si osserva, tuttavia, una tendenza non positiva nel rapporto studenti/docenti strutturati. Ancorché abbondantemente all'interno dei valori di riferimento, la tendenza è a un lieve peggioramento sia per iC05 che relativamente ai due indicatori iC27 e iC28, che restano sotto o nella media del Centro e nazionale, ma sono in netto peggioramento nel 2018/2019. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 9,1 per il 2018/2019 (rispetto a 3,3 per il 2017/18, anche se a fronte di un valore di riferimento di 33). Tuttavia, la tendenza sembra da attribuire al fatto che negli anni precedenti l'indicatore aveva un valore positivo dovuto anche alla presenza di un elevato numero di docenti a contratto per l'offerta dei corsi (SMA 2018/2019, p. 4; Nucleo di Valutazione 2019, p. 96). In generale, la situazione è da valutare positivamente (Nucleo Valutazione 2019, p. 96).

L'allineamento tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici viene perseguito assicurando con attenzione la corrispondenza tra SSD dei docenti e dei corsi, e più in generale valutandone l'adeguatezza (da parte della Giunta e del Consiglio di Dipartimento) in sede di definizione dell'offerta formativa.

Il sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche si fonda principalmente sull'attività di valutazione svolta dagli studenti e, da quest'anno, sul coordinamento delle attività di docenza attraverso incontri periodici del direttore del CdS con il corpo docente.

Riguardo alla valutazione da parte degli studenti, alla fine di ogni modulo questi compilano un questionario di valutazione dei corsi e dei docenti prima dell'iscrizione all'esame finale. In sede di Commissione Paritetica 2019 sono stati segnalati alcuni problemi sull'attendibilità dei questionari (Paritetica 2019, pp. 2 e 4), che sono stati affrontati attraverso una serie di azioni mirate, quali la possibilità di esprimere la valutazione su entrambi i docenti in caso di codocenza; l'inserimento di un blocco al questionario che obblighi gli studenti a non chiuderlo prima di 10 minuti; l'inserimento di domande specifiche sull'effettiva presenza a lezione dei docenti; il collegamento della frequenza obbligatoria alle lezioni al questionario sulla didattica (tramite App con rilevazione fisica della presenza). Inoltre, dall'a.a. 2019-2020, l'elaborazione e la disponibilità dei questionari è stata anticipata rispetto agli anni precedenti, in modo da poter tenere conto dell'esito degli stessi anche ai fini di rinnovi delle posizioni di docenza a contratto. In aggiunta ai questionari di valutazione, sono stati anche introdotto incontri periodici con gli studenti, per ottenere un feedback ancora più tempestivo rispetto ai questionari di valutazione di fine corso ([IncStudentiIT 2019](#); [IncStudentiIT2 2019](#); [IncStudentiEN 2019](#)).

Riguardo al coordinamento delle attività didattiche, nell'a.a. 2019-2020 si sono svolti due incontri periodici di inizio semestre (settembre 2019 e febbraio 2020) con il direttore di CdS, volti a sensibilizzare i docenti alla strutturazione dei corsi in modo da calibrare l'offerta didattica e stimolare gli studenti in maniera più efficace rispetto alle loro capacità ([IncontroDocenti 2019](#), [2020](#)).

Nel corso del 2020 con il coordinamento del prof. Ing. Giuseppe Italiano e della professoressa Romani Delegato del Rettore per l'Innovazione, la Didattica e la Sostenibilità si è tenuto il ciclo di seminari "Teaching for Learning" (<https://learn.luiss.it/course/view.php?id=12672>).

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

La situazione è generalmente positiva, l'indicatore del rapporto studenti/docenti risulta comunque ben oltre la soglia.

**3-b-2 dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li> <li>• Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 ]</li> <li>• Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</li> <li>• Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</li> <li>• I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</li> </ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B4 e B5);
- Indagini Luiss sui servizi
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazione sul Tutorato;
- Relazione su Academic Gym in Biografia dello Studente
- Relazione Tecnica del Nucleo di (focus su spazi);
- Pianificazione spazi didattica;
- Manuale Servizi

I servizi di supporto sono in grado di assicurare un sostegno efficace alla didattica; la loro qualità è oggetto di un'indagine specifica, che nell'edizione 2019 ([Servizi 2019](#)) evidenzia una generale soddisfazione da parte degli studenti per i servizi di supporto alla didattica, anche se si evidenziano proposte per il miglioramento degli stessi ([Servizi 2019](#), p. 10-12), a fronte in ogni caso di un ampio livello di soddisfazione ([NucleoValutazione 2019, 193](#)).

Il personale tecnico-amministrativo lavora a stretto contatto con i docenti per supportare l'offerta formativa del CdS. In particolare, il Servizio Tutorato coopera al funzionamento del CdS attraverso azioni di supporto ordinario e straordinario agli studenti. A fronte di un incremento nel numero degli studenti che usufruiscono del Servizio, la programmazione dello stesso è stata di recente razionalizzata attraverso l'azione di efficientamento delle attività già esistenti, nonché incrementata attraverso il potenziamento della qualità di alcuni ambiti del Servizio o l'implementazione di nuove procedure e di processi di monitoraggio della qualità dei servizi erogati (si veda [Tutorato 2019](#), pp. 3-4).

Inoltre, in linea con le priorità strategiche e gli obiettivi relativi al triennio 2018-20, l'Ufficio Biografia dello Studente ha di recente elaborato lo sviluppo di un piano della Didattica ed Experience in vista dell'offerta di un pacchetto formativo interdisciplinare sempre più orientato allo sviluppo di competenze trasversali, con un focus specifico sul digitale e contenuti fortemente pratico-applicativi (si veda [Biografia dello Studente](#), p. 3). L'azione ha permesso all'Ufficio di fare fronte allo sviluppo delle attività interdisciplinari in crescita esponenziale durante il triennio 2016 -2019, sia dal punto di vista del numero delle attività proposte sia del volume di studenti coinvolti. Di importanza ancora maggiore è infine il programma AdoptionLab, menzionato tra le risorse strategiche nella riprogettazione del nuovo CdS GAP (vedi sezione 1). In termini di adeguata disponibilità di strutture e risorse, la soddisfazione è ampia, anche se l'indice sintetico resta parzialmente al di sotto del target (80,0% < 85,7%) ([NucleoValutazione 2019](#), 38; 79). La principale fonte di insoddisfazione degli studenti riguarda le difficoltà logistiche nell'utilizzo di aule e aule studio in seguito all'aumento del numero programmato di studenti, nonché la carenza di spazi che consentano lo svolgimento di lezioni di tipo "seminariale" e lo svolgimento di lavoro in gruppi. Il problema è stato rilevato anche in sede di Commissione Paritetica (2018, pp. 3-4; 2019, p. 3) e di Rapporto di Riesame 2018 (p. 14).

L'indagine sulla qualità dei servizi Luiss 2019 ha messo in evidenza anche la necessità di potenziare il servizio Biblioteca in termini di orari di fruibilità, aumento dei posti a disposizione e fruibilità di servizi online (si veda [Qualità dei Servizi Luiss 2019](#), p. 10). Queste problematiche sono state rilevate anche in sede di SMA 2019-2020 (p. 5) sono da attribuire all'Ateneo più che al CdS, ma sono comunque adeguatamente esaminate anche in sede di CdS.

In termini di effettiva fruibilità, una prima valutazione deriva dalla presenza di un'ampia soddisfazione per i servizi Luiss. Tuttavia, esiste una costante richiesta da parte degli studenti di potenziare la fruibilità e l'accessibilità delle aule, dei servizi bibliotecari, nonché del sito web Luiss e della App Luiss che consente di accedere al campus, ai seminari e di registrare le presenze in aule (si veda [Qualità dei Servizi Luiss 2019](#), p. 11, nonché [Paritetica 2019, CAMPO B](#); [Paritetica 2018, CAMPO B](#)).

Si osserva tuttavia che in concomitanza della recente emergenza sanitaria Covid-19, il funzionamento della App Luiss e delle infrastrutture tecnologiche è stato potenziato, per consentire agli studenti di continuare ad usufruire dei servizi anche a distanza e in condizioni di smart working.

Nel 2020, l'Ateneo ha predisposto un Manuale che raccoglie le attività Luiss poste in essere a favore degli studenti, in ambito di orientamento in ingresso e in itinere, di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro e di internazionalizzazione della didattica nonché ulteriori altri servizi quali agevolazioni economiche, prestiti d'onore, accomodation e ristorazione, mobilità e assistenza sanitaria.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Considerata la ampia soddisfazione, non si rilevano aree da migliorare con azioni mirate di competenza del CdS.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La situazione è generalmente positiva, il CdS la monitorerà con riferimento alla sua riprogettazione.

### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.D il cui obiettivo è: **Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti**

L'indicatore si articola nei seguenti 3 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li> <li>• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</li> <li>• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</li> <li>• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</li> <li>• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</li> </ul>
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</li> <li>• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</li> </ul>
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</li> <li>• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</li> <li>• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</li> </ul>

4- a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca in continuità con il precedente. Dall'autunno 2018 è ormai operativa a regime la figura del Direttore del CdS, che ha consentito possibilità di monitoraggio del CdS e un'azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi ed azioni di miglioramento.

Rispetto all'ultimo Riesame (2018), è stata portata avanti con successo l'azione migliorativa di ottenere con maggiore anticipo alla Direzione del CdS le informazioni di riepilogo sulle valutazioni degli studenti, in modo da permettere una capacità di intervento più tempestiva sui medesimi corsi per l'anno successivo.

Inoltre, la novità più rilevante rispetto all'ultimo Riesame è stata l'introduzione di incontri periodici con il corpo docente all'avvio di ogni semestre, con finalità di condivisione dei problemi e degli interventi attuati, e di coordinamento dell'attività didattica. Si sono svolti due incontri (Incontro Docenti 2019, 2020) che hanno mirato a sensibilizzare i docenti alla strutturazione dei corsi in modo da calibrare l'offerta didattica e stimolare gli studenti in maniera più efficace rispetto alle loro capacità. A fianco di questi, è stata consolidata la pratica di incontri regolari con gli studenti per ottenere un feedback regolare sull'andamento della didattica e degli altri aspetti della loro esperienza in modo più tempestivo rispetto ai questionari di valutazione (IncStudentiIT 2019; IncStudentiIT2 2019; IncStudentiEN 2019).

4-b      ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori del CdS mostrano in generale l'efficacia delle attività di monitoraggio. In generale, gli indicatori di approfondimento Soddifazione e occupabilità (iC25-iC26) mostrano una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS relativamente stabile. In particolare, la percentuale di laureandi soddisfatti per il CdS (iC25) è tornata a crescere nel 2018/2019 rispetto all'anno precedente (in cui era 82,8%), attestandosi a 87,1%. Diversamente, la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26) è scesa a 75,9%, in controtendenza rispetto all'anno precedente (82,5%). L'incrocio di questi dati con il calo costante della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS (iC08: 54,8%) ha reso irrinunciabile un intervento di ristrutturazione del CdS. Proprio l'emersione in passato di andamenti non soddisfacenti su alcuni indicatori ha prodotto la riflessione espressa nel precedente Rapporto di Riesame, che ha portato poi alla riprogettazione del CdS: valutiamo questo aspetto come testimonianza dell'efficacia delle attività di monitoraggio.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

4-b-1      contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li><li>• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</li><li>• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</li><li>• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</li><li>• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</li></ul>
--------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B1, B2, B4 e B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Linee Guida per l'analisi delle opinioni degli studenti;
- Manuale Qualità;
- Manuale del Direttore;

- Verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame;
- Verbali delle riunioni con gli studenti;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

---

Le attività vengono svolte nell'ambito degli organi e secondo i processi previsti dal Manuale Qualità e dal Manuale del Direttore del CdS.

Le attività collegiali sono state significativamente incrementate, anche come intervento alla luce dei KPI del Piano strategico del Dipartimento relativi all'indicatore sintetico della qualità dei servizi del Dipartimento (85%, lievemente al di sotto del target dell'86,3% previsto per il 2019) e, più specificamente, all'interesse degli studenti per i corsi e alla loro soddisfazione per le modalità di svolgimento dei corsi. Infatti, i dati relativi alla percentuale di studenti interessati agli argomenti dei corsi si attestano all'87,6%, lievemente al di sotto del target 2019 del Dipartimento (89,6%), in calo rispetto all'anno precedente del CdS (90,9%). Similmente, la percentuale di studenti soddisfatti delle modalità di svolgimento dei corsi si attesta all'81,8%, al di sotto del target del Dipartimento (84,2%) e in calo rispetto all'anno precedente del CdS (84,9%).

Nell'a.a. 2019-2020 sono stati, quindi, introdotti incontri periodici del Direttore del CdS con il corpo docente (IncontroDocenti 2019, 2020), con finalità di condivisione dei problemi e dei vari interventi necessari, con riferimento a vari aspetti della didattica. Questi incontri – che si sono svolti a settembre 2019 e a febbraio 2020 – mirano a sensibilizzare i docenti alla strutturazione dei corsi in modo da calibrare l'offerta didattica e stimolare gli studenti in maniera più efficace rispetto alle loro capacità.

I problemi vengono rilevati e analizzati attraverso diversi strumenti, tra cui spiccano l'indagine sulle opinioni degli studenti, i nuovi incontri periodici del Direttore con gli studenti (IncStudentiIT 2019, IncStudentiIT2 2019, IncStudentiEN 2019), e l'attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Dall'ultimo Riesame 2018, è emersa ad esempio la necessità di rendere più attendibile la compilazione da parte degli studenti dei questionari di valutazione dei docenti specie nei corsi in co-docenza e di garantire il corretto passaggio di comunicazioni tra loro e la classe in relazione soprattutto alle prove intermedie (Opinioni Studenti 2019, p. 17; Paritetica 2019, pp. 4-5; Paritetica 2018, p. 5). Gli incontri periodici del direttore del CdS con il corpo docente (IncontroDocenti 2019, 2020) vanno poi nella direzione di risolvere i problemi rilevati individuando soluzioni condivise con l'intero corpo docente.

Docenti, studenti e personale di supporto dispongono di diversi strumenti per rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Accanto a tutti i canali visti sopra, esiste anche una effettiva pratica di comunicazione breve che consente una veloce comunicazione tra docenti, studenti e personale di supporto.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati periodicamente e sono funzionali all'attività ordinaria di analisi e miglioramento del CdS (anche con interventi puntuali su corsi specifici) e a quella straordinaria, condotta quest'anno, di riprogettazione del CdS (si veda SUA CdS 2019-2020, pp. 39-42). Le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e degli altri organi di AQ costituiscono la base per l'adozione di azioni di miglioramento nel funzionamento del CdS.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disciplinati da apposite Linee Guida emanate dal Board Qualità e Innovazione; questo l'iter, nello specifico:

- il Prorettore alla Didattica esamina le valutazioni degli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio di tutti i Dipartimenti, il Direttore di Dipartimento le valutazioni degli insegnamenti di pertinenza di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento e il Direttore del Corso di Studio le valutazioni degli insegnamenti di pertinenza del proprio Corso di Studio;
- il Prorettore alla Didattica, i Direttori di Dipartimento e i Direttori dei Corsi di Studio ricevono inoltre le osservazioni dei Gruppi di Riesame e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti riguardanti le valutazioni delle opinioni degli studenti
- le valutazioni e le analisi sono rese disponibili tempestivamente alla fine dei semestri di lezione, in modo da poter intervenire nei confronti di docenti interni e esterni con opportune azioni riguardanti l'orientamento in itinere o l'assegnazione degli incarichi;
- il Direttore del Corso di Studio risolve i casi di insegnamenti con criticità nell'indicatore sintetico e/o nelle singole domande, dandone opportuno riscontro a Prorettore alla Didattica e a Direttore di Dipartimento;
- il Direttore del Corso di Studio condivide con i docenti del Corso i risultati delle valutazioni delle opinioni degli studenti in occasione degli incontri annuali previsti;
- i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti, incluse le osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sono anche analizzati in occasione della redazione della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare, l'indicatore sintetico è un KPI di Piano Strategico per l'area Didattica ed Experience.

I reclami degli studenti sono gestiti tempestivamente attraverso procedure brevi di comunicazione e raccordo con il direttore del CdS e con la segreteria studenti. Il direttore del CdS è a disposizione degli studenti come punto di contatto per qualsiasi problematica che emerga nel CdS e nei singoli corsi, mentre la segreteria agisce sia come filtro per le problematiche che debbano essere riferite al direttore del CdS che come un canale privilegiato per le problematiche riguardanti più generalmente gli aspetti organizzativi dei corsi e delle prove d'esame.

È possibile inoltrare suggerimenti o segnalazioni attraverso lo [sportello studenti](#)

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Essendo i risultati dell'azione di monitoraggio valutati positivamente, non si ritengono necessarie ulteriori azioni migliorative.

---

**4-b-2 coinvolgimento degli interlocutori esterni**

R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</li> <li>• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> <li>• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</li> </ul>
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Scheda di Monitoraggio Annuale

Documenti a supporto

- Verbali Comitati di Indirizzo.
- Relazione opinioni laureati

Il Direttore incontra i membri del Comitato di Indirizzo almeno due volte l'anno, una volta per condividere la progettazione/revisione dell'Offerta Formativa del CdS e una per condividere gli esiti di monitoraggio del CdS

In sede di riprogettazione del CdS, alla luce del trend in calo degli indicatori sugli esiti occupazionali (iC07, percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo: 77,8% < 90,3% nell'anno precedente; iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo: 75,9% < 82,5% nell'anno precedente) emersi anche nell'Indagine sui laureati 2019 e dall'Analisi transizione Università-Lavoro, sono state intensificate le interazioni con gli interlocutori esterni per l'aggiornamento dei profili formativi (si veda punto 1-b-1 del presente Rapporto). Nell'ultimo Rapporto di esame (p. 17), era emerso che gli input più regolari e rilevanti erano venuti da varie figure del mondo del lavoro in occasioni come la negoziazione di tirocini. In particolare, era anche emerso che la composizione del precedente Comitato di Indirizzo (con una prevalenza di figure apicali di grande rilievo istituzionale) non era completamente funzionale alla necessità di un'interazione più regolare e concreta, e a contatto diretto col processo di reclutamento nel mercato del lavoro; aspetto chiave, in considerazione della necessità di migliorare la sintonia tra CdS e mondo del lavoro (vedi sezione 1, e anche SUA CdS 2019-2020, p. 4).

Per questo motivo, si è provveduto anzitutto ad individuare alcune figure maggiormente operative, con cui sono state svolte consultazioni in sede di riprogettazione del CdS (vedi sezione 1); in seguito, queste figure sono state in gran parte inserite nel nuovo Comitato di Indirizzo recentemente formato. Inoltre, le recenti consultazioni con il Corporate Panel Luiss hanno fornito ulteriore occasione di confronto (con risultati positivi) sull'adeguatezza della nuova offerta formativa del CdS GAP riprogettato.

Come rilevato al punto 1-b-1 del presente Rapporto, l'interazione con gli interlocutori esterni ha mirato a professionalizzare l'offerta formativa e ad aggiornare i profili formativi rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. La riprogettazione del CdS è stata strutturalmente orientata al perseguimento di tali obiettivi.

Inoltre, il potenziamento del programma AdoptionLab di partnership con imprese e istituzioni ha creato lo spazio per un significativo irrobustimento dell'interazione con partner esterni all'ateneo, con lo scopo di favorire ulteriormente la comprensione degli sbocchi professionali e dell'applicabilità delle conoscenze acquisite.

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Dopo l'istituzione del nuovo Comitato di indirizzo e il lancio dei nuovi programmi Adoption Lab, non si prevedono aree da migliorare, in attesa dell'autovalutazione sulla funzionalità di questi strumenti (prossima SMA).

**4-b-3 revisione dei percorsi formativi**

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</li> </ul>
--------	----------------------------------	---

- Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
- Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
- Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (nel complesso, con particolare riferimento ai quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

#### Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;
- Studi di Settore
- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
- Osservatorio Digitale;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati
- Manuale Qualità
- Manuale del Direttore del CdS
- Verbale Comitato di Indirizzo

Come dimostrato nella sezione 1 del presente Rapporto, la riprogettazione del CdS è intervenuta tempestivamente a riadattare l'offerta formativa alle conoscenze disciplinari più avanzate e alle esigenze del mondo del lavoro, sulla base di un'accurata analisi degli indicatori (in particolare, iC18, iC35 e iC36), dell'Indagine sull'inserimento professionale sui laureati Luiss, dell'Analisi transizione Università-Lavoro, nonché l'Indagine Laureati (a cura dell'Ufficio Studi) sulla soddisfazione per le competenze acquisite (si veda SMA 2018/2019, p. 5, in cui emerge che il livello di soddisfazione è in linea con la media del Dipartimento). Sono, inoltre, stati analizzati i dati forniti dai KPI del Piano Strategico del Dipartimento. Più precisamente, l'aggiornamento dell'offerta formativa ha tenuto conto dell'indice sintetico di valutazione della didattica (12), attestantesi all'88,1% per il CdS nel 2019, inferiore al target del Dipartimento (target: 90%; target effettivo: 89,4%) e in calo rispetto all'anno precedente del CdS (92,4%). Eccellenti risultati mostra, invece, la percentuale di studenti che hanno svolto stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo a fronte degli iscritti al primo anno (14), che si attesta al 100%, superando il target 2019 del Dipartimento (target: 79,3%; target effettivo: 96,1%), nonché in crescita dall'anno precedente del CdS (98,6%). Le procedure adottate per la revisione del CdS si sono dimostrate efficaci nell'identificazione dei bisogni di aggiornamento e nella predisposizione di strumenti per attuare tale aggiornamento. In particolare, i risultati emersi in sede di monitoraggio hanno evidenziato la necessità di operare una riforma radicale del CdS. Inoltre, le varie attività di consultazione viste in precedenza hanno reso possibili interventi mirati, anche per gli studenti ancora attivi sul CdS (si veda SUA CdS 2019-2020, pp. 4-9). La riflessione che ha portato alla riprogettazione si è in effetti proprio basata sull'analisi e sul monitoraggio dei corsi di studio, testimoniando la grande importanza assegnata a questa attività.

Anche le proposte di azioni migliorative sono state e sono costantemente prese in considerazione dagli organi preposti. Particolare rilevanza ha la Commissione Paritetica Docenti-Studenti come organo collettore e di discussione dei bisogni di miglioramento (si veda in particolare, Paritetica 2018, pp. 5-6; Paritetica 2019, pp. 5-7). Inoltre, nell'ultimo Rapporto di Riesame (p. 17) si è riscontrato che le proposte di azioni migliorative più rilevanti sono venute anche da parte di singoli docenti tramite interazioni meno strutturate. Infine, gli incontri periodici con docenti e studenti (vedi sopra) costituiscono nuove e importanti occasioni per discutere dei margini di miglioramento del CdS. Infine, il monitoraggio degli interventi promossi è costante e l'efficacia degli stessi è valutata periodicamente. Da ultimo, la Relazione 2019 del Nucleo di Valutazione (pp. 151-153) aveva messo in evidenza la necessità di azioni dettagliate e strutturate nella revisione dei valori critici degli indicatori di monitoraggio (ANVUR o KPI di Piano Strategico), azione intrapresa dal CdS con la riprogettazione del CdS stesso.

Gli interventi proposti vengono considerati nell'ambito degli organi e secondo i processi previsti dal Manuale Qualità. Il CdS progetta, eroga e monitora le conoscenze/competenze in tutte le fasi, implementando il Quality Development Circle (Tuning EU): Biografia dello studente, Risultati di apprendimento (SUA-CdS), Matrice di Tuning, Monitoraggio carriera, Opinioni di enti imprese sul tirocinante, Inserimento Professionale. In particolare le due analisi sull'inserimento professionale - Indagine Luiss e Archivio integrato Anagrafe Laureati Luiss-Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro - consentono di valutare il mismatch verticale e orizzontale, effettuare una diagnosi

all'indietro ripercorrendo le conoscenze/competenze e ritornare alla progettazione. Le CPDS e i Comitati di Indirizzo accompagnano il percorso di progettazione, erogazione e monitoraggio in accordo a quanto previsto nel Manuale Qualità e nel Manuale del Direttore.

---

Problemi da risolvere – Aree da migliorare

Alla luce della valutazione complessivamente positiva, non si individuano specifiche aree da migliorare.

---

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In termini generali, il presente Rapporto di Riesame si colloca in continuità con il precedente. Dall'autunno 2018 è ormai operativa a regime la figura del Direttore del CdS, che ha consentito possibilità di monitoraggio del CdS e un'azione più puntuale rispetto all'identificazione dei possibili problemi ed azioni di miglioramento. Per una descrizione più puntuale e granulare dei mutamenti intercorsi nelle singole aree, si rinvia alle sezioni omologhe delle parti 1-4.

---

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori mostra alcuni punti meritevoli di attenzione, che hanno consentito e condotto alla pronta riprogettazione del CdS per far fronte alla potenziale inadeguatezza delle premesse formative e professionalizzanti originarie del corso.

In primo luogo, pur in presenza di buona percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di laurea (iC25: 87,1% > 82,8% dell'anno precedente), in crescita al 92,2% nel 2019, al di sopra dei KPI 2019 del Piano strategico Dipartimento (target: 88%; target effettivo: 87%), il trend degli indicatori sull'attrattività del corso si è dimostrato generalmente in calo:

iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso): 54,8%, contro 58,6% dell'anno precedente

iC04 (percentuale iscritti al primo anno provenienti da altro Ateneo): 50%, contro il 61,1% dell'anno precedente

Il calo si registra anche rispetto agli indicatori relativi agli esiti occupazionali:

iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo): 77,8%, contro il 90,3% dell'anno precedente

iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo): 75,9%, contro l'82,5% dell'anno precedente

Tale trend parzialmente negativo del CdS è confermato anche dall'andamento dei KPI del Piano strategico relativi a Didattica ed Experience. In particolare, il tasso di attrattività (5) del CdS è 1,6, lievemente al di sotto sia del target 2019 del Dipartimento (1,7) che del target effettivo del Dipartimento (1,8); mentre la percentuale di studenti non-Luiss iscritti al primo anno (6) è 50%, al di sotto del target 2019 del Dipartimento (61,8%) e del target effettivo del Dipartimento (52,4%). Soltanto il KPI relativo alla percentuale di laureati che lavorano ad un anno dal titolo (16!) si attesta a 68,6%, in linea con gli obiettivi del Dipartimento per il 2019 (target 2019: 68,5%; target attuale: 69%).

In secondo luogo, meritevoli di attenzione si sono dimostrati anche gli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente. In particolare, la dinamica di questi indicatori ha registrato variazioni sensibili, legate a diverse modalità di inclusione dei docenti a contratto nei conteggi degli anni precedenti:

iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo): 9,1%, contro il 3,3% dell'anno precedente.

iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno): 8,8%, contro il 2,5% dell'anno precedente.

Sebbene tali indicatori siano ancora abbondantemente in linea con il valore di riferimento (valore massimo di 33), si attestano sotto la media d'area e nazionale. D'altra parte, si osserva che gli indicatori relativi alla didattica relativi alla qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo e alla qualità della ricerca del corpo docente sono decisamente positivi:

iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio): 100%, stabile rispetto all'anno precedente, ampiamente sopra la soglia del 66% e superiore alle medie della stessa classe, nazionali e di area.

iC09 (qualità della ricerca dei docenti delle LM QRDLM): 1,3, stabile rispetto all'anno precedente, nettamente superiore alla soglia 0,8, e sopra la media della stessa classe del Centro e dell'Italia.

Inoltre, gli ulteriori indicatori per la valutazione didattica mostrano un netto miglioramento nel triennio:

iC19 (percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato): 38%, in decisa crescita rispetto al 22,4% dell'anno precedente e al 26,4% di due anni fa.

---

In terzo luogo, si osserva che gli indicatori del CdS mostrano in generale l'efficacia delle attività di monitoraggio. Nonostante il calo dell'indicatore iC26, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è relativamente stabile. Inoltre:

iC25 (percentuale di laureandi soddisfatti per il CdS):87,1%, in crescita rispetto all'82,8% dell'anno precedente.

Inoltre, i KPI del Piano strategico del Dipartimento hanno consentito di monitorare l'adeguatezza della didattica. Eccellenti risultati sono emersi dalla percentuale di studenti che hanno svolto stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo sugli iscritti al primo anno (14), che si attesta al 100%, superando il target 2019 del Dipartimento (target: 79,3%; target effettivo: 96,1%), nonché in crescita dall'anno precedente del CdS (98,6%). Tuttavia, dati meno buoni sono emersi dai KPI relativi all'aggiornamento dell'offerta formativa in base all'indice sintetico di valutazione della didattica (12), attestandosi all'88,1% per il CdS nel 2019, inferiore al target del Dipartimento (target: 90%; target effettivo: 89,4%) e in calo rispetto all'anno precedente del CdS (92,4%).

Inoltre, i dati relativi alla percentuale di studenti interessati agli argomenti dei corsi si attestano all'87,6%, lievemente al di sotto del target 2019 del Dipartimento (89,6%), in calo rispetto all'anno precedente del CdS (90,9%). Similmente, la percentuale di studenti soddisfatti delle modalità di svolgimento dei corsi si attesta all'81,8%, al di sotto del target del Dipartimento (84,2%) e in calo rispetto all'anno precedente del CdS (84,9%). Tenendo conto anche dell'indicatore sintetico della qualità dei servizi del Dipartimento (85%, lievemente al di sotto del target dell'86,3% previsto per il 2019), questi dati hanno consentito di adottare azioni di miglioramento, volte a sensibilizzare il corpo docente attraverso incontri periodici con il Direttore del CdS con finalità di condivisione dei problemi e dei vari interventi necessari, con riferimento a vari aspetti della didattica.

---

### Problemi da risolvere – Aree da migliorare

In linea generale, l'importante sforzo di riprogettazione del CdS configura una situazione in cui la principale priorità è quella di monitorare gli effetti dei cambiamenti effettuati, già a partire dalla prossima SMA, senza per adesso pianificare interventi specifici. Per aspetti più dettagliati si rinvia alla sezione omologa delle parti 1-4.

---

### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In linea generale, l'importante sforzo di riprogettazione del CdS configura una situazione in cui la principale priorità è quella di monitorare gli effetti dei cambiamenti effettuati, già a partire dalla prossima SMA, senza per adesso pianificare interventi specifici. Per aspetti più dettagliati si rinvia alla sezione omologa delle parti 1-4.

**MOBILITA' STUDENTI****INCOMING**

	<b>Ospiti 17-18</b>	<b>Ospiti 18-19</b>	<b>Ospiti 19-20</b>
<b>Dipartimento:</b>			
<b>SP</b>	118 (103T +15M)	113 (84T +29M)	141 (108T +33M)

**OUTGOING****17-18**

Comunicazione e nuovi media	4
Istituzioni e politiche	1
Politiche Pubbliche	4
Public Policies	7
<b>Totale</b>	<b>16</b>

**18-19**

Comunicazione e nuovi media	3
Istituzioni e politiche	1
Politiche Pubbliche	1
Public Policies	8
<b>Totale</b>	<b>13</b>

**19-20**

Comunicazione e nuovi media	1
Istituzioni e politiche	1
Politiche Pubbliche	3
Public Policies	4
<b>Totale</b>	<b>9</b>

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Governo e Politiche

DSP-2018 e 2019		KPI per Dipartimento (Da piano strategico di Ateneo)			KPI per cds 17 - 18			KPI per cds 18- 19	
MACRO AREA	KPI	Indicatore	TARGET 2018	ACTUAL 2018	Governo e Politiche LM	TARGET 2019	ACTUAL 2019	Governo e Politiche LM	
Didattica ed Experience	3	Tasso di attrattività LT e CU (a.a. successivo)	2,9	2,2		3,2	2,7		
	5	Tasso di attrattività LM (a.a. successivo)	1,6	2,3	1,9	1,7	1,8	1,6	
	6	% di studenti non-Luiss iscritti al 1° anno dei corsi universitari	61,4%	62,9%	60,6%	61,8%	52,4%	50,0%	
	16!	Laureati/masterizzati che lavorano a 1 anno dal titolo (%)	64,4%	66,1%	77,4%	68,5%	69,0%	68,6%	
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio			58,6%			54,8%	
	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS			82,8%			87,1%	
	12	Indice sintetico Valutazione della didattica (18/19) - valori dashboard 2020	89,2%	89,1%	92,4%	90,0%	89,4%	88,1%	
	13	Indicatore sintetico Qualità dei servizi	85,7%	80,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	86,3%	85,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	
	14	% Studenti che hanno svolto stage/tirocinio prima del conseguimento del titolo (anno prec.)/iscritti 1° anno	35,0%	76,4%	98,6%	79,3%	96,1%	100,0%	
	Global Engagement	46!	% Docenti stranieri	16,4%	14,5%	5,3%	16,4%	13,6%	9,5%
47!		% Studenti stranieri (cittadinanza non italiana)	4,1%	3,3%	1,3%	4,6%	3,6%	0,6%	
55!		% Insegnamenti in inglese (se post lauream, master ed executive)	50,4%	52,1%	33,3%	55,1%	53,1%	36%	
58		% Studenti outgoing (su iscritti al 1° anno trien e magis)	34,1%	32,9%	25,4%	39,0%	39,3%	16,3%	
60		% Studenti incoming ERASMUS+DD+PS (su iscritti al 1° anno trien e magis)	21,0%	23,0%	dato disponibile a livello di dipartimento	24,4%	25,8%	dato disponibile a livello di dipartimento	
Sustainable Growth	23	Alumni reputation (% risposte positive alla domanda "ti iscriveresti di nuovo o consiglieresti iscrizione alla Luiss")	85,7%	87,3%	87,1%	88,0%	87,0%	92,2%	
		% Studenti interessati agli argomenti dei corsi (Val. didattica 17/18) <sup>1</sup>	90,5%		90,9%	89,6%		87,6%	
		% Studenti soddisfatti modalità svolgimento corsi (Val. didattica 17/18) <sup>1</sup>	84,9%		84,9%	84,2%		81,8%	
	210	N. pubblicazioni per docente (strutturati)	4,3	4,3	dato disponibile a livello di dipartimento	4,8	4,8 (forecast 4,9)	dato disponibile a livello di dipartimento	
scala 1:10	^Il target è calcolato come media ponderata del dipartimento								
		Utilizzo conoscenze acquisite - media	7,0		7,0	6,4		6,3	
		Coerenza con gli studi effettuati - media	7,5		7,5	6,5		7,0	
		Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media	8,3		8,3	8,4		8,5	
		Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio (ad 1 anno) - media	7,9		7,8	7,9		8,0	
		Autonomia di giudizio (ad 1 anno) - media	8,3		8,2	8,3		8,4	
		Abilità comunicative (ad 1 anno) - media	8,4		8,6	8,6		8,7	
		Capacità di apprendimento (ad 1 anno) - media	8,4		8,4	8,4		8,3	
scala 1:5	Valutazione complessiva del tirocinante su competenze trasversali da tutor aziendale	4,8		4,8	4,7		4,8		
Il target è calcolato come valore medio del dipartimento									

## Cruscotto di Ateneo – Governo e Politiche

Codice	Indicatore	Tempo	Valore 2019	Valore 2018	Valore 2017	Delta 2018 %	Delta 2017 %	Numeratore 2019	Denominatore 2019	Numeratore 2018	Denominatore 2018	Numeratore 2017	Denominatore 2017
IC01	Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare	AA	NA	79,22%	88,57%	NA	NA	NA	NA	122	154	124	140
IC02	Laureati regolari (%)	AS	92,73%	92,86%	89,06%	-0,14%	4,11%	51	55	65	70	57	64
iC13	CFU conseguiti (in media) dagli studenti immatricolati puri	AA	0,08	1,00	0,97	-92,24%	-92,04%	372	80	4.912	82	3.974	68
iC14	Prosecuzioni stabili al II anno, cioè studenti che proseguono nello stesso CdS in cui si sono immatricolati puri (%)	AA	NA	98,78%	100,00%	NA	NA	NA	NA	81	82	68	68
iC15	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 20 cfu nell'anno solare.	AA	NA	95,12%	97,06%	NA	NA	NA	NA	78	82	66	68
iC15bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 1/3 cfu nell'anno solare	AA	NA	95,12%	97,06%	NA	NA	NA	NA	78	82	66	68
iC16	Percentuale di studenti stabili e puri che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare	AA	NA	91,46%	89,71%	NA	NA	NA	NA	75	82	61	68
iC16bis	Percentuale di studenti e stabili e puri che abbiano acquisito almeno 2/3 cfu nell'anno solare	AA	NA	91,46%	89,71%	NA	NA	NA	NA	75	82	61	68
iC17	Laureati stabili dopo N+1 anni (%)	AA	42,65%	91,04%	92,54%	-53,16%	-53,91%	29	68	61	67	62	67
iC22	Percentuale immatricolati che si laureano entro la durata del corso	AA	NA	42,65%	89,55%	NA	NA	NA	NA	29	68	60	67
iC23	Percentuale prosecuzione in altro CDS	AA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
iC24*	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	AA	NA	2,99%	1,49%	NA	NA	35	68	2	67	1	67
iC04	Proporzione di iscritti al I° anno delle LM provenienti da altri Atenei	AA	48,75%	50,00%	61,11%	-2,50%	-20,23%	39	80	43	86	44	72
iC10	Proporzione CFU estero iscritti regolari	AA	NA	3,07%	3,95%	NA	NA	NA	NA	176	5.724	216	5.463
iC11	Laureati regolari con almeno 12 CFU all'estero	AS	17,65%	32,31%	24,56%	-45,38%	-28,15%	9	51	21	65	14	57
iC12LM	Isritti al I anno (LM) con titolo di I livello acquisito in altri atenei esteri (%)	AA	2,50%	3,49%	2,78%	-28,33%	-10,00%	2	80	3	86	2	72

\*iC24: non calcolabile alla data odierna, perché il data mart calcola come “abbandoni provvisori” gli studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione avendo presentato domanda laurea  
Nota Bene: delta 2018: (valore 2019 – valore 2018)/valore 2018; delta2017: (valore 2019 – valore 2017)/valore2017

GOVERNO E POLITICHE LM-62: INDICATORI I PARTE – GRUPPO A E GRUPPO B DM 6/2019, ALLEGATO E – RILASCIO DICEMBRE 2019

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	Valore	
<b>Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>																	
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*	-	-	-	-	-	88,6%	1,2	72,7%	1,4	64,0%	84,1%	1,2	68,7%	1,4	59,2%	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	92,9%	1,2	75,8%	1,2	74,6%	89,1%	1,2	76,7%	1,2	71,5%	94,4%	1,3	74,2%	1,4	67,1%	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	50,0%	1,0	48,0%	1,2	41,2%	61,1%	1,3	48,7%	1,5	41,5%	39,4%	0,9	41,6%	1,1	37,4%	
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	6,1	0,8	7,5	1,1	5,7	4,7	0,6	7,2	0,8	5,8	5,5	0,8	6,8	1,0	5,3	
iC06	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
iC07	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)	77,8%	1,0	80,4%	1,0	77,2%	90,3%	1,1	81,7%	1,2	77,7%	74,6%	1,0	78,1%	1,0	75,4%	
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	100,0%	1,1	91,3%	1,1	89,9%	100,0%	1,1	89,0%	1,1	88,3%	100,0%	1,1	88,5%	1,2	86,6%	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	1,3	1,2	1,1	1,2	1,0	1,3	1,2	1,1	1,3	1,0	1,3	1,2	1,1	1,2	1,0	
<b>Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)</b>																	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	-	-	-	-	-	4,0%	0,7	5,8%	0,9	4,7%	4,8%	0,9	5,4%	1,0	4,7%	
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	32,3%	0,9	35,6%	1,4	23,5%	24,6%	0,7	33,0%	1,1	22,2%	29,4%	0,8	38,2%	1,1	26,6%	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	3,5%	0,6	5,5%	0,5	6,8%	2,8%	1,6	1,8%	0,5	5,2%	0,0%	0,0	1,4%	0,0	4,9%	

GOVERNO E POLITICHE LM-62: INDICATORI II PARTE – GRUPPO E DM 6/2019, ALLEGATO E E DI APPROFONDIMENTO – RILASCIO DICEMBRE 2019

Id	Indicatore	2018/19					2017/18					2016/17					trend
		CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				CdS	CdS della stessa classe				
			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia			nell'area geo		in Italia		
			Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA		Valore	Luiss/Geo	Valore	Luiss/ITA	
<b>Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>																	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-	-	-	-	-	97,4%	1,1	90,2%	1,2	80,1%	93,4%	1,1	82,0%	1,2	74,9%	▬▬
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	-	-	-	-	-	100,0%	1,0	98,2%	1,1	93,9%	100,0%	1,0	96,2%	1,1	95,0%	▬▬
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	-	-	-	-	-	97,1%	1,1	91,9%	1,1	86,1%	97,1%	1,1	87,7%	1,1	85,3%	▬▬
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	-	-	-	-	-	89,7%	1,2	77,6%	1,3	69,2%	85,3%	1,1	74,2%	1,3	63,6%	▬▬
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	-	-	-	-	-	92,4%	1,1	81,4%	1,2	76,0%	98,4%	1,2	83,5%	1,3	73,3%	▬▬
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	54,8%	1,1	50,5%	0,8	71,8%	58,6%	0,8	72,5%	0,8	71,7%	78,0%	1,0	76,2%	1,1	71,8%	▬▬
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	38,0%	0,7	57,5%	0,6	67,8%	22,4%	0,6	40,3%	0,4	58,8%	26,4%	0,5	53,4%	0,4	70,2%	▬▬
iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Indicatori di approfondimento – Percorso di studio e regolarità delle carriere</b>																	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	-	-	-	-	-	100,0%	1,0	98,4%	1,0	96,0%	100,0%	1,0	96,9%	1,0	96,1%	▬▬
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	-	-	-	-	-	89,7%	1,2	72,5%	1,4	65,7%	86,4%	1,3	65,6%	1,4	59,8%	▬▬
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	-	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%	0,0	1,7%	0,0%	-	0,0%	0,0	0,7%	-
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2,9%	0,4	7,3%	0,3	8,3%	1,5%	0,2	7,5%	0,1	10,9%	1,6%	0,2	7,8%	0,1	12,2%	▬▬
<b>Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità</b>																	
iC25	Percentuale di laureanti complessivamente soddisfatti del CdS	87,1%	1,1	81,9%	1,0	89,9%	82,8%	0,9	88,7%	0,9	89,7%	95,1%	1,0	93,4%	1,0	91,4%	▬▬
iC26	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)	75,9%	1,1	70,8%	1,3	57,3%	82,5%	1,3	62,6%	1,4	60,3%	71,2%	1,3	54,0%	1,4	52,1%	▬▬
<b>Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente</b>																	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	9,1	0,7	13,5	0,7	13,3	3,3	0,4	8,6	0,3	11,0	4,6	0,4	11,5	0,4	12,5	▬▬
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	8,8	0,8	11,1	0,9	10,2	2,5	0,4	6,2	0,3	8,0	5,4	0,6	9,5	0,5	9,9	▬▬
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per gli Atenei Telematici o con più del 30% dei corsi a distanza, DM 987/2016)***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Scheda dei Corsi di Studio ANVUR

Anno	Descrizione	L-18	L-18	L-33	L-36	LMG/01	LM-56	LM-62	LM-62	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77
		ECONOMIA E MANAGEMENT	MANAGEMENT E COMPUTER	ECONOMICS AND BUSINESS	SCIENZE POLITICHE	GIURISPRUDENZA	ECONOMIA E FINANZA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	GOVERNO E POLITICHE	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E	MANAGEMENT	GESTIONE D'IMPRESA	MARKETING	FINANZA AZIENDALE
2016		743	-	177	269	527	181	202	71	120	266	240	177	-
2017	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	744	-	149	304	533	181	226	72	131	204	155	183	135
2018		756	43	159	255	521	165	222	86	120	227	150	169	136
2016		698	-	168	245	496	-	-	-	-	-	-	-	-
2017	Immatricolati (L, LMCU)	691	-	147	275	500	-	-	-	-	-	-	-	-
2018		718	40	156	237	493	-	-	-	-	-	-	-	-
2016		2.101	-	439	801	2.839	359	398	143	245	524	512	324	-
2017	Iscritti (L, LMCU, LM)	2.219	-	458	881	2.846	384	474	152	266	487	418	364	135
2018		2.339	44	514	860	2.820	391	501	162	277	449	343	353	278
2016		1.956	-	417	756	2.527	318	378	138	236	511	479	322	-
2017	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2.069	-	439	831	2.545	353	443	140	253	473	391	361	135
2018		2.172	42	495	798	2.519	337	467	153	268	437	307	350	278
2016		1.808	-	382	676	2.343	314	346	135	215	488	457	309	-
2017	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	1.929	-	405	739	2.364	344	411	137	243	458	367	340	131
2018		2.021	40	444	719	2.346	326	435	149	246	413	291	335	266
2016		-	-	-	-	-	171	193	68	115	261	219	166	-
2017	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	-	-	-	-	-	170	216	68	129	201	150	173	131
2018		-	-	-	-	-	157	218	80	118	216	140	161	134

## Scheda dei Corsi di Studio ANVUR – Variazioni percentuali

Descrizione	L-18	L-18	L-33	L-36	LMG/01	LM-56	LM-62	LM-62	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	LM-77	
	ECONOMIA E MANAGEMENT	MANAGEMENT E COMPUTER SCIENCE	ECONOMICS AND BUSINESS	SCIENZE POLITICHE	GIURISPRUDENZA	ECONOMIA E FINANZA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	GOVERNO E POLITICHE	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO*	MANAGEMENT	GESTIONE D'IMPRESA**	MARKETING	FINANZA AZIENDALE	
<i>variazione a.a. 2018/19 su a.a. 2017/18</i>														
Immatricolati (L, LMCU)	Luiss	3,9%	-	6,1%	-13,8%	-1,4%	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro	2,9%	-	-4,6%	12,2%	-5,3%	-	-	-	-	-	-	-	
	Italia	-1,1%	-	1,3%	6,3%	-3,8%	-	-	-	-	-	-	-	
Iscritti (L, LMCU, LM)	Luiss	5,4%	-	12,2%	-2,4%	-0,9%	1,8%	5,7%	6,6%	4,1%	-7,8%	-17,9%	-3,0%	105,9%
	Centro	-2,9%	-	2,4%	3,0%	-5,6%	-4,3%	-0,2%	-0,2%	-3,8%	-3,8%	-3,8%	-3,8%	-3,8%
	Italia	-0,8%	-	1,9%	1,2%	-8,1%	-0,9%	-5,2%	-5,2%	-5,8%	-5,8%	-5,8%	-5,8%	-5,8%
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Luiss	-	-	-	-	-	-7,6%	0,9%	17,6%	-8,5%	7,5%	-6,7%	-6,9%	2,3%
	Centro	-	-	-	-	-	-12,6%	-6,7%	-6,7%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,6%
	Italia	-	-	-	-	-	6,1%	-5,1%	-5,1%	-3,9%	-3,9%	-3,9%	-3,9%	-3,9%
<i>variazione a.a. 2017/18 su a.a. 2016/17</i>														
Immatricolati (L, LMCU)	Luiss	-1,0%	-	-12,5%	12,2%	0,8%	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centro	1,6%	-	3,8%	-6,3%	-10,3%	-	-	-	-	-	-	-	-
	Italia	2,8%	-	2,8%	-4,0%	-3,8%	-	-	-	-	-	-	-	-
Iscritti (L, LMCU, LM)	Luiss	5,6%	-	4,3%	10,0%	0,2%	7,0%	19,1%	6,3%	8,6%	-7,1%	-18,4%	12,3%	-
	Centro	1,0%	-	4,1%	-6,5%	-11,1%	4,6%	15,0%	15,0%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-
	Italia	1,7%	-	2,2%	-1,3%	-8,1%	8,8%	16,3%	16,3%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Luiss	-	-	-	-	-	-0,6%	11,9%	0,0%	12,2%	-23,0%	-31,5%	4,2%	-
	Centro	-	-	-	-	-	8,8%	5,9%	5,9%	-5,4%	-5,4%	-5,4%	-5,4%	-
	Italia	-	-	-	-	-	1,8%	10,2%	10,2%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-2,7%	-